ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11.. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro: però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^5/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 8 Dicembre 1904. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8365

La distruzione della flotta russa di Porto Arturo.

La „Poltava" affondata, il „Retvisan" gravemente danneggiato e il „Bajan" fatto arenare.

TOKIO 7 (Ufficiale). Il comandante dell'esercito d'assedio dinanzi a Porto Arturo informa: I nostri cannoni di marina bombardarono dal 3 al 5 dicembre le navi russe che si trovano nel porto. Parecchie furono colpite, più di tutte le navi da battaglia «Pobjeda» e «Retvisan».

Nel pomeriggio del 5 dicembre un proiettile giapponese colpì una polveriera del nemico a sud di Peseyuscian: la polveriera esplose e l'incendio durò più che due ore. Lo stesso giorno i nostri cannoni pesanti danneggiarono gravemente le navi nemiche, fra cui la «Poltava» donde per un'ora si vide salire una densa colonna di fumo. I nostri attacchi contro Sungtuscian e i forti dell'est continuano giorno e notte. Il 4 dicembre conquistammo sei cannoni a tiro rapido in una capponiera dinanzi al forte di Erlungscian.

Il comandante dell'artiglieria marittima dinanzi a Porto Arturo riferisce che il bombardamento delle navi russe che si trovano a sud di Peseyuscian continua giornalmente con successo. Le navi furono colpite da almeno 134 granate. Si conferma che, secondo le osservazioni fatte ieri mattina dal colle dei 203 metri, il «Poltava» sarebbe affondato e la «Retvisan» si sarebbe piegata notevolmente su un fianco. Si crede che le due navi siano ormai inette tanto a partecipare a ulteriori combattimenti quanto a tenere il mare. Noi occupammo il 6 corr. il forte di Akasaka e nello stesso giorno occupammo anche altri due colli in vicinanza di Itzuscian. Accordammo al nemico un armistizio di 5 ore, da lui proposto, per il seppellimento degli uccisi.

TOKIO 7 (Reuter). Si conferma ufficialmente che delle navi russe ancorate a Porto Arturo la «Poltava» è stata affondata e il «Retvisan» avariato gravemente.

TOKIO 7 (Reuter). I giapponesi occuparono ieri il colle di Akasa. L'incrociatore russo «Bajan» fu fatto arenare.

Come Porto Arturo fu rifornita di carbone e di viveri.

Un tradimento del fratello del ministro Katsura?

PIETROBURGO 7 (N). Günsburg, fiduciario del Ministero della marina per l'approvvigionamento della flotta russa nell'Estremo Oriente, è arrivato a Pietroburgo. Egli conferma che i giapponesi si preparavano alla guerra contro la Russia appena finita la guerra con la Cina, e soggiunse essere deplorevole il fatto che la Russia abbia dedicato così scarsa attenzione ai preparativi dei giapponesi, dei quali tutti i russi residenti nel Giappone erano al corrente. Già tre mesi prima dello scoppio della guerra i giapponesi non si curavano affatto di celare i loro piani. Günsburg, che negoziava carbone ed altre merci con i giapponesi, curò la fornitura di tali merci per Porto Arturo. Le case commerciali giapponesi mantennero questo commercio fino alla fine dell'ottobre 1903, poi interruppero ogni rapporto, dicendo chiaro e tondo: «Prossimamente incominceremo la guerra con la Russia». La situazione della squadra in Porto Arturo divenne perciò difficilissima, perchè la necessità di dover ritirare tutto il bisognevole dall'Europa faceva perdere mesi di tempo. Tuttavia, racconta il fiduciario, il fratello del presidente dei ministri del Giappone, Katsura, mi venne in aiuto. Com'è noto, egli possiede grandi miniere e mi vendette duemila tonnellate di carbone, ma per mezzo di agenti. Si caricarono 15 piroscafi norvegesi, che riescirono a scaricare il carbone a Porto Arturo prima che la piazza fosse attaccata. Solo l'ultimo piroscafo arrivò allorchè era già incominciato il primo bombardamento. La città potè essere fornita riccamente di viveri e di vestimenta; anche il tabacco, il tè e lo zucchero si trovano ancora in abbondanza nella piazza assediata, che è pure provvista di grande quantità di acquavite.

Circa alla voce che le finanze giapponesi non potrebbero più a lungo far fronte alla guerra, Günsburg disse che, qualora non bastassero i prestiti dell'estero, il Giappone, pubblicando un appello al paese, potrebbe trovare entro i suoi confini almeno un miliardo di rubli. Il Giappone ha assoluto bisogno di un paese dove possa dar libero sfogo alla sua energia ed alla sua attività. Se dovesse rimaner vinto in questa guerra, subito dopo la pace ricomincerebbe gli armamenti forse per attaccare le possessioni della Francia o dell'Inghilterra. Forse il Giappone prepara qualche bella sorpresa all'Inghilterra, sua odierna alleata.

IN MANCIURIA.

Continuano gli scontri parziali.

PIETROBURGO 7 (Ufficiale). Un telegramma del tenente generale Sacharoff in data odierna dice: I giapponesi cannoneggiarono ieri da tre parti una località a sud del defilé di Lautsciougoulin, sulla strada fra Sintsimtin e il villaggio di Uitzyiutzy. Il posto che si trovava in questa località dovette ritirarsi nel defilé. Due cosacchi furono uccisi, tre feriti, quattro sono scomparsi. Inoltre furono uccisi nove cavalli, due scomparvero. I giapponesi si ritirarono quindi verso Dapinduscian. La notte dal 6 al 7 passò tranquilla. Non ricevetti rapporti di altri scontri.

PIETROBURGO 7 (Ufficiale). Il generale Kuropatkin informa in data 6 corrente: La notte scorsa riparti giapponesi fecero attacchi nelle località di Lischinpu e Vutschianin, ma furono tutti respinti. Abbiamo avuto tre soldati feriti..

Un distaccamento di dodici cacciatori volontari della nostra ala destra penetrò dietro la linea delle sentinelle nemiche e attaccò improvvisamente un posto di guardia giapponese, forte di venti uomini. Alcuni di questi giapponesi furono passati da baionetta, gli altri si diedero alla fuga. Un giapponese ferito fu fatto prigioniero. Noi non avemmo nessuna perdita.

PIETROBURGO 7 (B). Il corrispondente della «Birschevia Viedomosti» telegrafa da Mukden, in data di ieri: E' in corso un nuovo violento duello di artiglieria tra i posti avanzati, ma non si attende un attacco generale. Secondo notizie qui giunte, il porto di Inkou comincia a congelarsi, e fra una settimana la navigazione dovrà essere sospesa. I giapponesi approfittano di questi ultimi giorni per fornirsi di provviste. Giornalmente quattro treni si recano da Inkou e Taciciao in tutte le direzioni. Sinora non partivano che due treni.

Il passaggio dei Dardanelli e il trattato di Parigi. - Quel che pensa l'ambasciatore turco a Pietroburgo

PIETROBURGO 7 (N). La «Petersburgskaja Gazeta» pubblica un'intervista con Hussein Husni pascià, ambasciatore turco a Pietroburgo, sulla questione dei Dardanelli. L'ambasciatore dichiarò che il trattato di Parigi riguarda soltanto i diritti sovrani della Turchia, ma non parla di diritti dell'Inghilterra; quando cioè il passaggio delle navi russe per i Dardanelli fosse permesso dalla Turchia; l'Inghilterra non avrebbe più alcun diritto di richiamarsi al trattato di Parigi.

Le navi argentine e cilene acquistate dalla Russia.

7 milioni di rubli di mediazione.

PIETROBURGO 7 (N). Il Governo russo ha acquistato per sedici milioni di rubli alcune navi da guerra dall'Argentina e dal Cile. Le trattative duravano da mesi, ma in principio naufragarono per l'ammontare della spesa e in particolare per l'esagerato compenso chiesto dai mediatori. Anche il prezzo pagato ora per la mediazione è colossale ed importa nientemeno che sette milioni di rubli. Queste navi che per ora viaggeranno sotto bandiera cilena si uniranno alla squadra di Roschdestvensky.

Il rifornimento di carbone alle navi belligeranti.

LONDRA 7 (Reuter). Il Governo inglese ricevette una comunicazione dal Governo giapponese sul fatto che navi tedesche caricano a Cardiff carbone per la flotta russa. Il Governo inglese vietò questo genere di operazioni e fa ogni sforzo per mantenere la più stretta neutralità. Il Governo russo non protestò sinora contro queste disposizioni; si crede tuttavia che solleverà adesso una questione diplomatica sull'estensione e sulla natura del controllo che una potenza può esercitare sul trasporto di carbone dal proprio territorio per navi belligeranti che si trovano in alto mare, al di là delle acque territoriali.

Le convulsioni del popolo russo.

Conflitti fra socialisti e guardie a Lodz.

LEOPOLI 7 (N). I giornali hanno da Lodz che ieri avvenne colà una dimostrazione socialista sul genere di quella di Varsavia. I dimostranti si raccolsero dinanzi alla sinagoga, con le bandiere rosse spiegate, cantando canzoni rivoluzionarie.

La Polizia tentò di disperderli ma fu accolta a sassate; le guardie sguainarono le sciabole e ferirono parecchie persone e altre ne arrestarono.

I disordini antisemitici di Gomel.

BERLINO 7 (N). La «Vossiche Zeitung» è informata dal suo corrispondente da Gomel che negli ultimi giorni si fecero colà continuamente arresti e perquisizioni nelle case di ebrei. Siccome prossimamente si dovrà procedere alla mobilitazione anche in quella regione e poichè quegli operai sono ben organizzati, le autorità tentarono di prevenire disordini.

Il processo per i disordini antisemitici è fatto come ai tempi di Plehve. Il procuratore di Stato non vede che per gli occhi della polizia e si impedisce alla difesa di compiere il proprio dovere.

Attentato contro un capo di polizia.

LEOPOLI 7 (N). I giornali pollacchi hanno da Varsavia che Mehrlich, capo della polizia di Censtochou, contro il quale fu commesso giorni fa un attentato, si trova in agonia. E' colpito da paralisi cerebrale e giace privo di sensi. Giorni sono fu trasportato all'ospedale di Varsavia con una forte scorta, perchè tanto ai medici che lo curavano quanto alla sua maggiordoma erano pervenute numerose lettere minatorie. Molti inquilini della casa in cui egli dimorava e la maggiordoma sono fuggiti.

Il fermento fra la popolazione cresce sempre più. Finora non si è riesciti a scoprire l'autore dell'attentato e delle lettere minatorie, a malgrado che le ricerche sieno dirette dal capo della polizia di Lodz recatosi appositamente a Censtochou.

Un progetto di costituzione del principe Mirski?

COLONIA 7 (N). La «Kölnische Zeitung» riceve da Pietroburgo e pubblica con ogni riserva la notizia che il principe Mirski avrebbe elaborato un programma di riforme composto di 42 punti. Per quanto strana la voce, pure acquista un certo grado di attendibilità dal fatto che il partito liberale pieno di fiducia nel nuovo ministro dell'interno reclama con sempre maggiore insistenza la costituzione.

L'incidente postale austro-turco di Scutari.

VIENNA 7 (N). La «N. Fr. Presse» conferma la notizia della «Köln. Zeitung» circa il sequestro avvenuto a Scutari di un collo postale proveniente dall'Austria-Ungheria, ma aggiunge che tale misura è adottata ogni qualvolta si sospetta che qualche pacco sia diretto a qualche rivoluzionario o contenga sostanze pericolose.

Il passo fatto dall'ambasciatore a.-u. Calice presso la Porta non aveva affatto il carattere di una minaccia. L'ambasciatore non ha presentato del resto una nota, ma si limitò a fare delle rimostranze a voce presso il gran vizir.

Si crede che la Porta darà esaurienti spiegazioni.

PARLAMENTO DI VIENNA.

Per le linee di navigazione dirette con l'America centrale e l'America del sud.
La riforma del regolamento parlamentare.

VIENNA 7 (B). (Camera dei Signori). Nell'odierna seduta della Camera, sono stati sbrigati vari oggetti d'interesse locale.

Il barone de Call, ministro del commercio, risponde ad un'interpellanza del principe Khevenhüller e altri sulle comunicazioni marittime dirette con l'America centrale e con l'America del sud. Il ministro parla dell'accordo con le «Riunite società di navigazione, già Austro-Americana e Fratelli Cosulich» secondo cui è assicurata una comunicazione regolare diretta fra Trieste e il Messico, per ora sino a tutto il 1905. Visto l'interessamento generale dimostrato per questa comunicazione tanto qui quanto nel Messico, è probabile che essa sarà sviluppata durevolmente. Il ministro comunica inoltre che si sono già iniziate pratiche per l'istituzione di una linea regolare per l'Argentina.

Si tratta, come noto, dell'offerta della ditta di Nicola Mihanovich il quale è console generale a.-u. a Buenos Aires. Le trattative tendono, da quanto si sa, a stabilire una linea mensile fra Trieste, Gravosa, Ragusa e l'Argentina. La toccata di Gravosa avrebbe lo scopo di facilitare il trasporto d'emigranti dalmati nell'Argentina.

Molti dalmati, come si sa, hanno già trovato occupazione negli stabilimenti della ditta Mihanovich

La Camera approva quindi l'urgenza della proposta del principe Schönburg, con cui si chiede di nominare una commissione di quindici membri che debba studiare la riforma del regolamento parlamentare.

Il principe Schönburg, nella motivazione della proposta, dichiara che, giacchè la Camera dei deputati non prende veruna iniziativa per il ripristinamento dell'ordine parlamentare, ha debito di farlo la Camera dei Signori. L'oratore accentua come il Parlamento centrale non lavori già da sette anni; dice che se anche sforzi sovrumani del Governo riuscissero a ridonare al Parlamento la possibilità di lavorare, i partiti radicali e, con essi, anche quei partiti moderati i quali trovano nell'ostruzionismo il proprio tornaconto, impedirebbero il ripristinamento dell'ordine parlamentare mandando a rotoli ogni cosa. Le Diete medesime sono quasi tutte in preda all'ostruzione. L' oratore rammenta i grandi compiti dello Stato, che aspettano di essere sbrigati, e dice che il male ha le sue radici nei problemi nazionali, la cui soluzione non sarà forse mai possibile. Rileva le chiare disposizioni del regolamento, secondo cui si deve guarentire la precedenza ai disegni di legge governativi, affinchè la macchina dello Stato possa continuare il suo funzionamento. La proposta non ha veruna tendenza provocatrice: non tende che a sanare un male e a compiere un dovere della Camera, quello della tutela della costituzione. Si tratta dell'esistenza dello Stato, che la Camera dei signori non può lasciare vada in rovina.

La proposta è approvata alla unanimità e si elegge la commissione relativa.

I soccorsi per i danni elementari alla Commissione al Bilancio.

VIENNA 7 (B). Continua la discussione del disegno di legge concernente i soccorsi per le calamità pubbliche. Nel corso del dibattito, tutti gli oratori parlano a favore di questi crediti; parecchi per altro si dichiarano contro la maggiore rifusione dell'importo del credito per i danni elementari.

Stransky - rispondendo all'invito fatto da alcuni oratori ai giovani czechi di smettere l'ostruzione per questo e per gli altri disegni di legge - dice che i tedeschi, quale nazionalità dominante, devono cercare la via di un'intesa con le altre nazionalità, sia riducendo i conflitti nazionali entro i limiti delle singole provincie (in Moravia è già avviata una favorevole soluzione in questo senso), sia sulla base della equiparazione nel Consiglio dell'impero.

Il conte Buquoy, ministro dell'agricoltura, spiega il modo come si distribuiscono i soccorsi ai danneggiati dalle calamità pubbliche. Sono rari i casi in cui si dànno sussidi in denaro. Il ministro dice che ogni politica agraria ha bisogno di usare piccoli e grandi mezzi. Fra i primi vi sono l'aumento della forza di resistenza degli agricoltori, ottenuta mediante il perfezionamento dell'istruzione agraria, i dazi protezionisti, lo sviluppo dell'organizzazione consorziale, il problema dell'esonero del suolo. Fra i secondi il ministro annovera i sussidi alle società agrarie, lo sviluppo dell'allevamento del bestiame, la compera di macchine agricole, infine i soccorsi nel senso del disegno di legge presentato, che il ministro caldeggia si approvi urgentemente.

La commissione decide di passare a discussione articolata.

Il dibattito è quindi rinviato a venerdì.

Prossimo aggiornamento della Camera dei deputati?

VIENNA 7 (N). Le «Narodni Listy» di Praga, organo dei giovani czechi, dicono che la situazione parlamentare è notevolmente peggiorata. Il Governo ora non può più sperar di ottenere che la Camera voti il credito di 15 milioni per i sussidi agli agrari e il prestito di 69 milioni. Il giornale crede che probabilmente venerdì la Camera verrà aggiornata a epoca indeterminata.

Gl'impiegati postali e telegrafici austriaci a congresso.

VIENNA 7 (N). Iersera ebbe luogo qui il congresso degli impiegati postali ausiliari di tutta l'Austria. Quali invitati intervennero parecchi deputati fra cui l'on. Mazorana. Il relatore espose i desideri degli impiegati ausiliari postali e telegrafici relativamente al miglioramento delle paghe, alla procedura disciplinare, alla pensione ed alle nomine dei maestri postali. I deputati dichiararono di esser disposti ad appoggiare le domande degli impiegati. Il deputato conte Sternberg attaccò i colleghi presenti ed assenti qualificando i deputati intervenuti come demagoghi che cospargono di miele la bocca degli impiegati e promettono loro monti d'oro senza aver la seria volontà di mantenere le loro promesse. Tutti i congressisti protestarono contro queste parole del conte Sternberg ed alcuni deputati lo rimbeccarono vivacemente. Il congresso deliberò di presentare una petizione contenente tutte le domande degli impiegati ausiliari postali alla Camera dei deputati.

Nel mondo Vaticano.

Il principe di Connaught in udienza dal papa.

ROMA 7 (N). Stamane alle 11 il principe di Connaught, accompagnato dal suo aiutante di campo in grande uniforme, si recò al palazzo dell'ambasciata inglese presso il Quirinale in via XX Settembre, dove erano a riceverlo mons. Tonor, incaricato d'affari, e gli addetti all'ambasciata. Poco dopo mons. Tonor uscì e precedette il principe al Vaticano. Alle ore 11.20, con il «coupè» dell' ambasciata, scortato da quattro ciclisti, il principe e il generale aiutante si recarono al Vaticano ove giunsero a mezzogiorno. Ai piedi della scala regia erano a ricevere il principe mons. Tonor, mons. Cecciani e mons. Bisleti. Il principe, che fu presentato al papa da mons. Tonor, fu trattenuto a colloquio dal pontefice per 10 minuti. Dopo fatta una breve visita anche al segretario di Stato cardinale Merry del Val, alle 12.20 il principe lasciava il Vaticano rientrando al Quirinale donde uscì alle 1 e 30 per recarsi alla ferrovia. Partì col treno di lusso per Parigi alle 2 e 40, in forma privatissima. E' partito pure oggi alle 1 e 5 il principe Adalberto di Prussia per Berlino.

Il papa indisposto.

ROMA 7 (N). La «Tribuna» dice che iersera il papa, causa un raffreddore, fu pregato dai suoi famigliari di stare a letto. Stamane il pontefice non disse messa e ricevette soltanto il duca di Connaught, la sorella Anna col cognato Parolini e la figlia di questi Gilda venuti a Roma per assistere alle funzioni di domani. Tutti i ricevimenti fissati per oggi furono rimandati per non affaticare il pontefice.

GLI SCIOPERI DI SETTEMBRE al Senato italiano.

ROMA 7 (N). (Senato). Continua la discussione sugli scioperi di Settembre:

Ronchetti, ministro di Grazia e Giustizia, rispondendo al senatore Municchi dichiara che i rappresentanti del Pubblico Ministero fecero il loro dovere e che egli stesso raccomandò ai procuratori generali la massima energia contro i promotori di disordini: osserva però che lo sciopero generale non è come disse il senatore Municchi un reato, sono bensì tali i disordini inerenti.

Guarnieri prega il Senato di voler chiudere al più presto questa discussione poichè già ieri si è inteso dire dal presidente del Consiglio che si è lasciato cogliere in pieno disarmo.

Giolitti: Questo non è assolutamente vero; protesto contro le parole del sen. Guarnieri.

Guarnieri: Oggi poi abbiamo inteso dal guardasigilli che lo sciopero generale anche per lo scopo politico non è reato.

Ronchetti: Non ho detto questo!

Guarnieri: Dopo l'enunciazione di teorie così fatali, prega il Senato di voler chiudere subito la discussione.

Giolitti: Nessun Governo può creare reati che non sieno contemplati nel codice.

Ronchetti: Ripete che lo sciopero che tende a impedire che si compiano i pubblici servizi è un reato per sè stesso; crede anche che gli eccitatori sieno colpevoli.

Municchi, fa risalire al guardasigilli la responsabilità della mancata azione dei Pubblici Ministeri. L'azione penale doveva essere promossa contro gli istigatori dello sciopero, ma ciò non si fece e si condannarono invece gli scioperanti scesi in piazza, ma i mandatari rimasero a piede libero (vive approvazioni). Crede inutile di presentare una mozione. Il Senato manifestò già la sua opinione ed è tempo di finire la discussione. Confida che il passato sia a tutti maestro per l'avvenire ed abbia sopratutto insegnato qualche cosa anche a coloro che hanno l'onore di sedere ai banchi del Governo.

Pedotti (ministro della guerra). Poichè si tirò in campo l'esercito, dichiara che questo ha fatto sempre il suo dovere: la disciplina non è minimamente scossa. Egli veglierà affinchè la compagine si mantenga intatta.

Giolitti dichiara a proposito dello sciopero che, qualora si trattasse di impiegati dello Stato qualunque fosse il loro numero e la loro posizione, i quali scioperassero, indipendentemente da ciò che potrebbe fare l'autorità giudiziaria, il Governo li destituirebbe immediatamente. Quanto ai ferrovieri dichiara che accettò il loro memoriale perchè la discussione si svolse nei limiti della legalità e perchè non fecero mai minaccia di sciopero. Accetta la teoria di Zanardelli che lo sciopero nei servizi pubblici è reato; è convinto che i ferrovieri conoscono troppo i loro doveri e i loro interessi per fare sciopero. Siamo in un periodo di trasformazione sociale e dobbiamo attraversarlo senza scosse; il quarto stato cerca di salire; impedirne il movimento fatale è impossibile. La condizione degli operai dev'essere migliorata quando migliorino le condizioni dell'industria. Rispondendo a Guarnieri che avrebbe voluto che il presidente dei ministri avesse lasciato il Governo dopo lo sciopero generale, ricorda che questa appunto era l'intimazione che gli faceva la Camera del Lavoro di Milano. Non avrebbe mai creduto che i desideri di Guarnieri si trovassero d'accordo con siffatta intimazione (commenti).

A Vitelleschi risponde di non volere affatto prolungare per via di transazioni la sua permanenza al potere specialmente in tempi come questi. Al dubbio che dopo le elezioni egli possa cambiare orientamento politico, risponde che non cambierà, convinto che la politica finora seguita risponda al maggior vantaggio del paese e delle istituzioni. Cambierebbe senza esitazioni quando i voti del Parlamento additassero una politica diversa perchè resta al suo posto per sentimento altissimo del dovere non per soddisfazioni di sorta (approvazioni).

Pelloux si dichiara abbastanza soddisfatto delle promesse che il Governo fece per l'avvenire, non per ciò che fece per il passato; crede che il Governo debba essere lasciato in pace. Il presidente dichiara quindi chiusa l'interpellanza.

A MONTECITORIO.

ROMA 7 (N). La Camera è affollata. Interessante è lo svolgimento dell'interrogazione di Turati sui provvedimenti che si escogiterebbero al Ministero delle Poste in danno del personale telegrafico.

Morelli-Gualtierotti (sottosegretario alle Poste) spiega che nulla si fece a danno del personale. Le disposizioni prese erano indispensabili per la applicazione dell'organico.

Turati si dichiara insoddisfatto e dice che il Ministero contravvenne all'organico recentemente approvato e che si promuovono per merito i beniamini, i favoriti e le spie (rumori).

Morelli-Gualtierotti: Il personale postale è padronissimo di organizzarsi, ma il Governo applicherà rigorosamente la legge.

Turati: Io sono codino in fatto di rispetto alla legge, tanto è vero che sono stato fischiato e preconizzato ministro del re (ilarità), ma ora il Governo non applica la legge e fa opera sovversiva (rumori).

Tedesco, interim delle Poste, dichiara che manterrà inflessibilmente la disciplina nel personale telegrafico.

Si prosegue quindi alla votazione per la Commissione al bilancio che risulta composta così: Ministeriali: Aguglia voti 160, Aprile 156, Cao-Pinna 164, Casciani 157, Cortese 177, Faleri 170, Falletta 120, Fani 188, Fascie 225, Fili-Astolfone 171, Giovanelli 181, Manna 131, Massimini 185, Pais-Serra 181, Prinetti 113, Rizzetti 174, Rubini 199, Santini 131, Sardi 170, Tecchio 169, Vendramini 172. Opposizione costituzionale: Arlotta voti 121, Bertolini 92, Boselli 119, Carmine 119, Chimienti 107, Ferrero di Cambiano 96, Guicciardini 105, Montagna 87, Salandra 85, Saporito 131, Deluca 82. Socialisti: Panzini voti 83.

L'eccidio di Zelenik.

Una smentita dell'agenzia telegrafica bulgara.

SOFIA 7 (N). L'Agenzia telegrafica bulgara in un lungo comunicato smentisce di aver diffuso la notizia dell'eccidio commesso recentemente da una banda greca nel villaggio macedone di Zelenik, come era stato affermato dall'«Italie» di Roma in base a un suo dispaccio da Vienna. Indi fa dal canto proprio la narrazione dell'eccidio e rileva che in questo caso le autorità turche mostrarono grande indulgenza di fronte alla banda greca, che ebbe tutto l'agio di mettersi in salvo prima che, all'indomani, le autorità turche si recassero a Zelenik.

LA CRISI SERBA.

Tentativo sfortunato di Gruic.

BELGRADO 7 (B). Gruich è riuscito sinora a compilare la seguente lista di gabinetto: Gruich, presidente; Pasich, ministro degli esteri; Protich, dell'interno; Patschu, delle finanze; Andrea Nikolich, dell'istruzione; generale Putnik, della guerra; Stetolich Radovanich, agricoltura, commercio e industria. Ci sono ancora difficoltà per la nomina dei titolari dei portafogli della giustizia e dei lavori pubblici, ma si spera che nel corso della giornata si formerà l'intero gabinetto.

BELGRADO 7 (N). Gruich depose il mandato per la formazione del Gabinetto, causa la difficoltà d'assicurarsi una maggioranza nella Scupcina. Egli informò della sua risoluzione il re, che chiamò quindi a palazzo il presidente della Scupcina. Si tenterà ancora una volta di formare un Gabinetto di coalizione, composto di uomini d'ambedue le frazioni radicali. Qualora questo tentativo non riuscisse, diverrebbe inevitabile lo scioglimento della Scupcina.

La corruzione all'Esposizione di Saint-Louis.

Una medaglia pagata 75 mila franchi.

LONDRA 7 (N). Da Nuova York si comunica che furono presentate nientemeno che 50 accuse per corruzione nella distribuzione dei premi agli espositori di Saint Louis. Una medaglia d'oro sarebbe stata pagata persino 15.000 dollari.

Echi dei fatti d'Innsbruck.

Il cadetto Noganowski non fu punito.

VIENNA 7 (N). Il «Correspond. Bureau» smentisce, per informazioni attinte a fonte ufficiale, la notizia data ieri da una Agenzia di Vienna, secondo cui il cadetto aspirante ufficiale Noganowski, di stanza a Innsbruck, sarebbe stato condannato a una pena d'arresto.

Le dubbiose notizie sulla salute della duchessa d'Aosta. TORINO 7 (N). Ecco il bollettino sullo stato di salute della duchessa d'Aosta pubblicato stamane: La notte fu più tranquilla della precedente; temperatura 37.8; pulsazioni 84; respiro 34; sudore profuso; le funzioni renali più scarse e l'albuminuria intensa. Firmato Pescarolo.

L'alternativa di miglioramenti e di peggioramenti mette alquanto in pensiero i medici, i quali oggi si trincerano dietro le più ampie riserve con le persone che li interrogano sullo stato dell'inferma e sulle previsioni intorno al decorso della malattia.

Marina a.-u. VIENNA 7 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Elisabeth» è arrivata a Sciangai, dove si fermerà quattro giorni. A bordo tutto bene.

Il deputato ungherese Eötvös condannato a 3 anni di lavori forzati

BUDAPEST 7 (N). Il processo contro il deputato ed avvocato dott. Valentino Eötvös, accusato d'avere estorto a una sua cliente 90.000 cor. colla promessa di fissarle una rendita vitalizia, si è chiuso oggi con la condanna dell'imputato a 3 anni di lavori forzati e alla perdita dei diritti civili per 10 anni.

Operai feriti dallo scoppio di una mina.

INNSBRUCK 6. Lunedì, sera, mentre alcuni operai addetti ai lavori del Ponale attendevano ad impostare una mina, essa scoppiò improvvisamente. Quattro operai, i più vicini al luogo in cui avvenne lo scoppio, rimasero feriti: uno di loro mortalmente.

La condanna di un diciasettenne assassino della fidanzata.

FIRENZE 7 (N). Certo Simone Fausti, dicasettenne, che assassinò la fidanzata, fu condannato a sedici anni e otto mesi di reclusione.

Un edificio in costruzione che crolla.

TORINO 7 (N). Oggi rovinò un fabbricato che si costruiva in via Rossini, a cura del capomastro Florio. Quattro muratori furono sprofondati nelle cantine; accorsero le autorità e i medici. Certo Giuseppe Cottino fu estratto morto. Berardo Animo, Vincenzo Mugno e Giacomo Cacciotto rimasero gravemente feriti.

Ancora proteste per i fatti d'Innsbruck.

Ci telegrafano da Firenze 7: Il Consiglio comunale di Reggello, deliberò, per acclamazione di inscriversi tra i soci perpetui della Dante Alighieri, come protesta per i fatti di Innsbruck.

CRONACA LOCALE

UN' AUTOREVOLE VOCE TEDESCA per l'Università a Trieste.

Un periodico alieno dalla politica, dedicato esclusivamente alle discussioni tecniche degli oggetti universitari, - le «Hochschul-Nachrichten» di Monaco - pubblica nel suo ultimo fascicolo un ampio articolo documentato su quello che l'autore intitola «lo scandalo della Facoltà d'Innsbruck e il progetto universitario di Trieste». Nella ultima parte, dopo aver rifatto la storia dei fatti d'Innsbruck dimostrando come fossero conseguenze naturali di errori governativi e potessero e dovessero essere facilmente preveduti, l'articolista, il dott. de Salvisberg, riassume i giudizi espressi da due uomini politici tirolesi, i deputati Kathrein e Grabmayr, in favore della scelta di Trieste a sede dell'istituto superiore di studi italiano e conchiude:

«Se in fine si considera ciò che il Comune di Trieste assicura di aiuti e mezzi materiali per questa scuola superiore desiderata colà in contrapposto a tutte le altre città prese in esame, e se insieme si accerta l'assoluto imbarazzo in cui ci si trova per la scelta d'ogni altro luogo, si deve ben dire che è tempo di svelare quel segreto d'alta politica e di diplomazia che si erge foscamente contro cotali esigenze dell'equità e della praticità. Non è mica assolutamente necessario che si istituisca subito una scuola superiore in grande stile; si può incominciare tranquillamente col porre a Trieste la Facoltà giuridica priva ormai di patria, col porla magari provvisoriamente a Trieste per attendere se da sette a dieci docenti e un centinaio di studenti possano esercitare un'influenza disastrosa sull' equilibrio nazionale o internazionale dell'Impero! Comunque, si deve alla fin fine fare alcunchè completamente. Le università non sono realmente (s'allude ad una frase pronunciata alla Camera viennese dal dott. Koerber) oggetti su cui decide la strada, ed appunto perciò non si deve ulteriormente ristare dal far sì che questo problema di cultura nazionale esca rasserenato e chiarito dai trambusti selvaggi della vita pubblica e parlamentare».

Per l'elezione suppletoria del primo collegio

Per oggi alle 12 merid. è convocata una riunione di elettori del I collegio col seguente ordine del giorno: 1. presentazione del candidato per l'elezione suppletoria di un deputato al Consiglio dell'Impero, - 2. esposizione del proprio programma da parte del candidato. La riunione si terrà nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (ingresso dalla via S. Carlo).

Il Comitato elettorale convocatore è composto dei sig.ri: Antonio Benvenutti, Lorenzo Bernardino, Francesco Giuseppe Fayenz, Lodovico Matosel, Ermenegildo Mazzoli, Angelo Alfonso Polacco, Oscarre Ravasini, avv. Ettore Ricchetti, avv. Arturo Rusconi, G. Carlo Soletti, ing. Pietro Suvich, avv. Felice Venezian, Leopoldo Vianello, Ettore Vram, Arturo Zanetti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Francesco Zanetti, dai signori: prof. Giacomo Ciamician, nipote dell'estinto, cor. 20; Angelo Candot, cor. 5; Carlo Marigonda, cor. 5; Ida e Adolfo Millossovich, cor. 20; Stefano Cruciatti, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Angelina Fillinich, dal sig. O. Lovrich, cor. 15.

Per onorare la memoria del signor Ruggero Dreossi dagli amici G. C., G. A., P. M., G. L., E. H., E. B., G. A., A. A., A. B., A. B., cor. 50.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Stokel dalla famiglia Giovanni Baldini, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Gastram, dai sig.ri Ada e Saverio Tavella, cor. 10.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Il Lloyd e le società dalmate di navigazione. In questi giorni, sotto la presidenza del comm. Becher, presidente del Consiglio d'amministrazione del Lloyd, furono tenute alcune conferenze con tutti i direttori delle società dalmate di navigazione, che hanno aderito all'organizzazione dei nuovi servigi marittimi da e per la Dalmazia. Ieri sera fu tenuta l'ultima di queste conferenze che avevano tutte scopo informativo e di puro scambio di idee, sulle varie ripartizioni dei servizi e sugli itinerari. A queste conferenze parteciparono pure i rappresentanti delle varie autorità maggiormente interessate. Le discussioni portarono ad una completa intesa per lo sviluppo delle varie linee e dei molteplici servigi d'utilità pubblica, come su tutti i rami del servizio postale di passeggeri e di trasporti militari.

Appena questo progetto di riorganizzazione avrà avuto l'approvazione del Governo, nelle comunicazioni da e per la Dalmazia subentrerà un'éra nuova di sviluppo economico e commerciale, e si avranno allora molteplici e celeri congiunzioni fra la città nostra e tutti gli scali principali della Dalmazia, mentre saranno aumentate ed accelerate tutte le linee laterali ora malamente congiunte e peggio servite.

★ Sulla riorganizzazione dei servigi dalmati ci telefonano da Vienna: Il «Fremdenblatt» dice doversi supporre che il Governo abbia già incominciato lo studio delle proposte avanzate dal Lloyd e dagli armatori dalmati per la riorganizzazione del servizio per la Dalmazia. Le trattative verbali col Lloyd circa questo progetto comincerebbero probabilmente entro questo mese. Il giornale aggiunge che si vedrà se sia desiderabile lasciare partecipare ulteriormente il Lloyd al servizio per la Dalmazia. Ad onta delle migliori intenzioni della sua amministrazione, il servizio lloydiano per la Dalmazia non sarebbe stato organizzato con quella semplicità commerciale che si sarebbe richiesta per il traffico dalmato.

A questo proposito ci si riprometteva sempre secondo il giornale, qualche cosa di meglio dal progetto Hribar, perchè esso era fondato su base unica, ciò che avrebbe facilitato un più efficace controllo. Sarà inoltre da vedersi - prosegue il «Fremdenblatt» - se il servizio progettato dal Lloyd e dagli armatori dalmati sarà per i prossimi anni anche rendibile, e se esso lascierà adito anche alla possibilità d'un ulteriore sviluppo. Ciò sarebbe messo in dubbio anche dai circoli bene informati, specie riguardo alle due linee celeri progettate fra Trieste e la Dalmazia. Il giornale crede che il progetto elaborato dal Lloyd e dagli armatori dalmati, qualora il Governo avesse ad accettarlo, dovrebbe probabilmente subire molte modificazioni, e che è molto poco probabile che le sovvenzioni accordate finora possano essere aumentate.

✻ Il nostro corrispondente viennese ci avverte che l'ultimo periodo della sua intervista col comm. Becher, presidente del Lloyd, sulla riorganizzazione del servizio dalmato - intervista trasmessaci per telefono il 25 novembre p. p. e pubblicata nel «Piccolo della Sera» di quel giorno - non fa parte dell'intervista, ma è la sintetizzazione fatta dal corrispondente stesso dei vantaggi politico-economici dell'accordo.

✻ Il signor C. Cattich a proposito del telegramma da Vienna ieri pubblicato, ci prega di rilevare ch'egli firmò la circolare ai deputati in nome della Società di navigazione a vapore zaratina e che la circolare inviata ai deputati slavi era estesa in islavo.

Innovazione pratica nel Ginnasio-reale di Pisino. Nel Ginnasio-tecnica provinciale di Pisino vennero testè istituiti dei corsi facoltativi e privati di latino e greco per quegli studenti delle classi reali superiori, i quali fino alla quarta aveano studiato quelle lingue. Talchè costoro, dando su esse un esame di completamento in un ginnasio superiore, potranno inscriversi anche nelle università, usando delle agevolazioni che in tal proposito vennero concesse dalla nota ordinanza ministeriale.

In grazia alla opportuna istituzione dei detti corsi privati di latino e greco, il Ginnasio-reale di Pisino viene ad unire i vantaggi che dà la scuola classica con quelli che derivano dalla tecnica, e gli alunni suoi si trovano nella felice condizione di poter scegliere a loro piacimento o l'università o il politecnico, il seminario o la scuola magistrale. Basterebbe questo privilegio per rendere sempre più florido l'istituto di Pisino.

Ci sono però delle altre circostanze speciali e favorevolissime che assicurano ad esso una vita molto prosperosa: i corsi straordinari di francese per quegli allievi, che, venendo da altre scuole, sono deficienti in questa lingua, i sussidi vari agli scolari poveri e meritevoli, le modiche dozzine; s'aggiunga l'ottima disciplina, la salubrità del clima pisinese, la vita tranquilla, e sopra tutto l'interessamento vivissimo che prende la cittadinanza affinchè sotto ogni aspetto il suo Ginnasio-reale prosperi rigogliosamente e corrisponda agli alti fini per i quali venne istituito.

La lettura di Francesco Pastonchi. Fra tanti concerti sinfonici, un concerto della parola. E non iscapitò, e non apparve meno desiderato. Il Politeama Rossetti concentrò ieri sera l'avidità di poesia di una magnifica folla: e l'aspetto del teatro onorava nel modo più degno il dicitore e il poeta che, per diverse virtù, si conoscevano in Francesco Pastonchi ugualmente ammirandi.

Diverse virtù? Sì; diverse un poco: pregio del dicitore la bella onda di musica che si propaga irrefrenabilmente dal sentimento alla voce; e suo peccato talvolta l'abbandonarsi all'andar musicale fino a trascorrere il contorno di qualche pensiero; pregio sommo del poeta la sua disciplina stupenda al suo freno, la potenza di contener l'entusiasmo intellettuale in una giusta misura di concisione e di robustezza. In questi dodici mesi da che manca da noi, il Pastonchi sembra aver molto ponderato su quelli che i francesi chiamerebbero argutamente «i pericoli della sua virtù»: la travolgente onda musicale par meglio dominata ormai dal suo spirito vigile; le liriche sue degli ultimi tempi si aprono più larghe all'erompere dei sentimenti e, senza pur rammollire il fiero modo del poeta, lo rendono più sciolto e canoro.

Trascorsi della musica non udimmo invadenti se non nella recitazione di un frammento dei «Sepolcri», nel quale il poeta si intonò, e in qualche luogo del quinto canto del «Purgatorio» dantesco, dove l'accento non assecondò sempre la movenza del pensiero o il colore dell'imagine. Ma tosto venne il trigesimoprimo canto del «Paradiso» a mostrare come nel dicitore esista il nobile agognamento a far perfetta l'arte alla quale si è dato: l'anno scorso egli aveva detto questo canto senza graduare chiaramente ai nostri sensi la luminosa visione: quest'anno, per maggiore esperienza, fu un miracolo di lucidità, di rappresentazione del sovrasensibile mondo armonioso, nella più accesa commozione dell'estasi. La gran voce del Pastonchi accolse quei vasti campi di azzurrità celestiale nel suo sorprendente respiro, che è capace di contenere in un fiato solo, e modulando, due terzine dantesche!

Poi riudimmo le belle cose del Pastonchi stesso, che tutti hanno care nella memoria come canti ed imagini d'un passato che al primo richiamo si ravviva e piace ancora e più. Riudimmo quella fervente canzone a «Galileo Ferraris», che è forse tra le opere del poeta la più spaziante e vigorosa e copiosa; riudimmo i sonetti scultori e densi - e la folla impose, come sempre, la replica dell'ingegnosissimo «Giogo»; e avemmo liriche inedite, poche, ma belle, e come si è detto, aperte a una più immediata e più libera vena di sentimento: melodioso assai l'«ammonimento al poeta» perchè non si distolga dal destino suo di cantare; e inspirata e sostenuta con alto pensiero l'evocazione del morto violinista suonatore di Beethoven.

A Giovanni Pascoli consacrata l'ultima parte del programma: e due fisonomie di esso fatte conoscere, con generosa fratellanza di poeta, alla moltitudine. «La cavalla storna», il dramma intimo della vita del Pascoli, con tanta semplicità, con tanto strazio, con tanto stupore doloroso innanzi al vero, cantato e ricantato dal poeta, e mai con sì abbagliante intensità come in questa lirica umilmente composta in rime baciate; e «La madre», il dramma di quell'antico misticismo pagano, nel quale il Pascoli discoprì o rinnovò così vasto campo di figurazioni profonde e di tragiche angoscie. L'una e l'altra poesia il Pastonchi rese drammaticissime. Chiudere la serata spettava alla «Campana» del Graf: e avvenne che in quel momento il dicitore non si sentisse per un caso bizzarro risovvenire i primi versi di questa lirica da lui recitata cento volte! Gli dovettero essere suggeriti dal pubblico, finchè la memoria li riacquistò. Suonò armoniosamente allora la desolata «Campana», e dovette anche prolungare i suoi tocchi melanconici; poichè il pubblico la ridomandava con quel gran clamore d'applausi, che significò durante tutta la sera l'ammirazione all'artista e l'intenso diletto.

★ Stasera alle 8, serata carducciana. Francesco Pastonchi terrà prima la conferenza sull'opera poetica di Carducci e dirà poi l'ode «Alla Rima»; «Era un giorno di festa e luglio ardea»; «La canzone di Legnago»; «Ça ira»; «Alle fonti del Clitumno; «Davanti a San Guido»; «Il canto dell'Amore».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro indimenticabile figlia Aspasia, i genitori Demetrio ed Angelica Panajotopulo ci rimisero cor. 2500, delle quali: 200 a favore dell'Ospitale infantile per la fondazione d'un letto che porti il nome dell'amata estinta, 300 a favore della Società contro la tubercolosi, 100 a favore degli Amici dell'infanzia, 100 a favore dell'«Elisabettino», 100 a favore della Guardia medica, 100 a favore dell'«Igea», 100 a favore del Gremio dei sensali di Borsa, 200 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, 100 a favore del fondo Orfani della Società fra impiegati civili, 200 a favore della Congregazione delle Suore di misericordia di S.ta Croce, 100 a favore dell'Istituto del S. Cuore di Gesù, 100 a favore del fondo orfani degli impiegati della Banca Union, 100 a favore del fondo orfani degli impiegati della Filiale del Credito austr., 100 a favore del fondo pensioni della Società degli agenti di commercio e scritturali, 100 a favore degli Scaldatoi della «Previdenza», 100 a favore del Pio fondo di marina, 200 a favore della Comunità israelitica, e 200 a favore dell'«Albertinum».

Per onorare la memoria della signora Angelina Fillinich, dai signori: Elvira e Vittorio Toso, cor. 10, a favore della Guardia medica; Maria Sallustio, cor. 10, a favore della Società sussidiatrice di studenti poveri del Ginnasio di Pisino; dott. Scampicchio, cor. 10, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili; famiglia Eduardo Pellegrini, cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale triestina; dott. Elio Jesurum, cor. 10, a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria del sig. Ruggero Dreossi dal sig. Luigi Urbani cor. 5, a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Batt. Stokel dalla famiglia di Egidio Zuttioni, cor. 25, a favore della Cassa degli agenti al dettaglio.

Per onorare la memoria del sig. Achille Costantini, dal sig. Giuseppe Montiglia, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Gastram dai fratelli Dell'Oste, cor. 10, a favore della povera famiglia Donati-Lunazzi.

— All'Infermeria Treves pervennero dal signor R. K. cor. 5, e dal signor Giulio P. cor. 2.

— Le elargizioni di cor. 300 a favore della Comunità greco-orientale e di cor. 300 all'Albertinum erano della signora Aspasia ved. Sevastopulo, nonna e non zia dell'estinta.

— Il signor e la signora Demetrio Panajotopulo per onorare la memoria della loro dilettissima figlia Aspasia rimisero alla Comunità greco-orientale cor. 500 a favore dei poveri connazionali; il signor Th. Eustratiadi e consorte allo stesso scopo cor. 20.

— Il dott. Giuseppe Brettauer elargì cor. 20 al fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica, per onorare la memoria del signor Achille Costantini.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dalla signora Alice B., nel 10.mo anniversario della morte della sua indimenticabile figlia Alice, cor. 10.

La valutazione del danno nel Codice penale. Com'è noto, in molte disposizioni penali il confine fra crimine e delitto, fra delitto e contravvenzione è segnato dalla cifra corrispondente al danno arrecato con la azione punibile. Ad esempio il malizioso danneggiamento diventa crimine quando il danno che ne è derivato o che l'autore si era proposto, ecceda i 25 fiorini. Altrove la gravità della pena dipende dall'entità del danno, se anche non muta il carattere del reato. Così la pericolosa minaccia è prevista, anzichè col carcere duro da sei mesi ad un anno col carcere da uno a cinque anni quando il danneggiamento minacciato ecceda l'importo di 1000 fior.

Ora tutte queste cifre non corrispondono più alle condizioni odierne e rappresentano talvolta valori irrisori, mentre hanno conseguenze penali gravissime. A togliere questo inconveniente tende una proposta di legge presentata alla Camera dei deputati dal dott. Ofner. Egli propone che in tutte le norme penali in cui il trattamento del fatto come crimine o un aumento della sanzione di pena dipende dall'importo del danno, vada sostituito all'importo di 5 fior., l'importo di 300 cor., all'importo di fior. 25 o 30 l'importo di 1000 cor., all'importo di fior. 300 o 1000 l'importo di 10.000 cor.

Università del popolo. Oggi, alle 5 e mezzo pom., il prof. Ippolito Tito d'Aste terrà nella palestra della Società Ginnastica una conferenza su Francesco Petrarca.

Il pranzo di Natale ai fanciulli poveri. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, per l'allestimento del tradizionale pranzo di Natale per fanciulli poveri, dal cav. dott. Arturo Castiglioni senior, corone 10.

Accademia di scherma. Fra i cultori della scherma e gli appassionati delle accademie schermistiche, è attesa con vivo interesse la brillante serata che il nostro Tagliapietra sta organizzando per la prossima settimana. L'accademia, che sarà pubblica, si terrà nella sala della Filarmonica. Ecco alcuni cenni sui tiratori di fuori che vi parteciperanno:

Carlo Guasti. E' un'illustrazione della scherma italiana. Chi non rammenta gli assalti che sostenne col Tagliapietra alla Filarmonica anni or sono? La sua arte chiara e piana è capita e gustata anche dai profani. Tessere di lui elogi, sarebbe superfluo; basti ricordare che i Barbasetti, i Sartori, i Tagliapietra, gli Arista, i Corsini e tanti altri insigni maestri sono tutti suoi allievi.

Vittorio Sartori. Per la sua straordinaria rapidità e gli scatti fulminei che gli son propri, lo denominarono il «dinamitico». E' reduce dall'America del Sud ove insegnò per tre anni alla Società di ginnastica e scherma di Buenos Ayres. Il nostro giornale riferì a suo tempo diffusamente i trionfi da lui riportati laggiù, in emozionanti assalti coi celebri maestri Pini, Greco e Merignac; e sarà certo un vero diletto il vederlo di fronte al nostro temibile anzi temibilissimo Tagliapietra.

Salvatore Arista. Altro grande maestro, cara e vecchia conoscenza del nostro pubblico. Anche l'Arista ha un'interminabile serie di trionfi da registrare. Fu il primo maestro della nostra Società di scherma, ed i suoi vecchi allievi e i molti amici accerteranno con piacere che il loro antico maestro sa tenere ancora - e come! - la pedana, e non teme rivali. Il figlio suo Agostino, che parteciperà pure all'accademia, è addetto alla nostra Società di scherma, affidato alle cure del nostro bravo Tagliapietra, che ne completa le cognizioni schermistiche. Promette di seguire le orme del padre ed è già uno schermidore artistico e forte.

Augusto Gianese della sala Giroldini di Venezia, dilettante, è detentore del campionato della coppa «Gazzetta dello sport» vinto a Milano l'anno scorso. E' un interessante tipo di schermidore alto, asciutto ed elegante, corretto nella posa in guardia e vigoroso ed efficace nel modo di schermire.

Alla accademia parteciperanno ancora il dott. Paolo Cahn Speyer, bel tiratore calmo e plastico, della sala Barbasetti di Vienna, e alcuni tra i più forti dilettanti della nostra Società di scherma.

Antichità. Nella ultima seduta della Commissione centrale per la indagine e la conservazione dei monumenti d'arte e di storia in Vienna, il conservatore Gnirs riferì sulla scoperta di una necropoli neocristiana sull'isola di Brioni grande. La dirigenza dei lavori ferroviari in Gorizia comunicò il ritrovamento di una spada del XIII o XIV secolo nelle vicinanze di Grahovo, spada che fu depositata al Museo provinciale di Gorizia. Il conservatore Gnirs annunziò di aver la intenzione di perlustrare le numerose valli fra Rovigno e il canal di Leme e chiese all'uopo una sovvenzione di cor. 60 che gli viene concessa. Il corrispondente Moser riferì sulle fondamenta di un edificio romano scoperto presso Sistiana.

Funerali. Ieri fu portata all'ultima dimora la salma del compianto signor Francesco Zanetti, stimato negoziante e buon cittadino, padre dell'egregio sig. Arturo Zanetti, al quale, nel grave suo lutto, auguriamo possano esser di qualche conforto i molteplici tributi di omaggio resi alla cara memoria del suo genitore e le cordiali prove di affetto e di considerazione recate a lui dalla sincera partecipazione di sì largo stuolo d'amici.

Nessun aumento di premi all'Istituto per gli infortuni. Il Consiglio superiore del locale Istituto d'assicurazione per gli infortuni decise di mantenere per l'anno 1905 la tariffa dei premi ora vigente. Inoltre il Consiglio d'assicurazione presso il Ministero degli interni ha proposto al Ministero stesso di non accettare gli aumenti delle tariffe proposti dagli Istituti di Salisburgo e di Bruna.

Sull'oggetto la locale sezione della Lega degli industriali ha diramato fra i soci una circolare nella quale ricorda la promessa fatta dal Governo ai rappresentanti delle corporazioni industriali che non solo non farà uso del suo diritto di aumentare le tariffe di propria iniziativa (come ha ripetuto poco tempo fa anche il dott. Koerber al presidente della Centrale, sig. Pastrè), ma che non approverà nemmeno gli aumenti che l'uno o l'altro Istituto avrà deciso, senza aver prima sentito il parere delle corporazioni industriali; onde deriva che la questione delle tariffe per quest'anno è stata risolta nel modo meglio corrispondente. L'industria - conclude la circolare - non vuole impedire che la situazione finanziaria degli Istituti venga sanata, perchè questa tendenza non sarebbe seria; ma vuol solo procrastinare ogni misura di risanamento sino alla già annunciata riforma della legge sull'assicurazione per gli infortuni. Perchè allora si potranno contemporaneamente eliminare gli altri inconvenienti sempre rilevati, e si potrà sopratutto chiarire la parte degli oneri che dovrà assumersi lo Stato.

Per i velieri scuola. Stamane alle 10½, nella sala della Borsa, si tiene una adunanza deliberativa per la costituzione di una Società per l'esercizio di velieri scuola, per la quale la Luogotenenza ha concesso si iniziassero le pratiche preliminari. L'argomento, su cui da tanto tempo si discute, è della più alta importanza per l'avvenire della nostra marina mercantile e per lo sviluppo pratico dei futuri capitani mercantili. Auguriamo che l'adunanza odierna, alla quale non dovrebbe mancare numeroso concorso, segni veramente un passo decisivo verso la soluzione del problema.

Convegni sociali. Il Circolo Excelsior darà oggi, dalle 4 alle 9, nel salone Berger, un trattenimento di danza.

✻ L'Unione corale triestina darà oggi, dalle 7 alla mezzanotte, nella propria sede, in via della Cattedrale 3, un festino di ballo.

Morte repentina. Ieri all'1.30 pom. fu chiesto l'intervento d'un dottore della Guardia medica per la casalinga Caterina Saiz, di 74 anni, abitante in via Tivarnella 3, la quale era stata assalita da grave malore. L'opera del medico però fu vana, perchè quando il dottore giunse colà la Saiz era già spirata.

Tentato suicidio. Manlio Z., di 18 anni, abitante in via del Bosco, sapendosi da molto tempo afflitto da una malattia in causa della quale non poteva lavorare stabilmente in nessun luogo, ieri verso un'ora pom., nell'atrio della sua abitazione, trangugiò una soluzione d'acido fenico. Alcune inquiline chiamarono i congiunti del giovanotto e lo aiutarono a salire nella sua abitazione. Chiesto quindi l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore di turno, che assoggettò il giovanotto alla lavatura dello stomaco e gli prestò le altre cure opportune, mettendolo fuori di pericolo.

L'uomo morto assiderato. Contrariamente a quant'era stato stabilito, la salma di Pietro Palizza (recte Qualizza), morto assiderato, perchè lasciato a dormire sulla via per parecchie ore, non fu ieri tumulata, avendo l'autorità giudiziaria disposto per l'autopsia che sarà praticata oggi, quarto giorno dall'avvenuto decesso del disgraziato.

Incidenti delle vie. - Fra le zampe di un cavallo. Iersera verso le 6, i coniugi Giovanni e Maddalena Krechich, abitanti in via Remota N. 5, scendevano per la via del Fontanone e, imboccata la via della Sanità, per scansare un carro del civico Macello, che proveniva dalla parte di piazza Grande, andarono entrambi tra le zampe del cavallo di una vettura pubblica, condotta da Angelo Steinbach. I due coniugi furono atterrati; l'uomo riportò una lussazione alla spalla sinistra e la moglie una ferita al capo ed una al piede sinistro. I Krechich furono sollevati da una guardia, la quale condusse entrambi da un medico. Lo Steimbach poi fu condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, dove dichiarò che i coniugi Krechich erano stati investiti senza sua colpa. Fu rilasciato.

Duetto d'amore. Francesco T., abitante in androna Sant'Eufemia, si condusse in casa iersera una donnina non più giovane ma ancora abbastanza attraente, con la quale aveva stretto amicizia in un'osteria di Città vecchia. La donna rimase con il brav'uomo per circa un'ora e, quando ella se ne fu andata, il T. si accorse di essere stato derubato dell'importo di 50 corone, che teneva in un portafoglio nella saccoccia interna della giacca. Il derubato denunciò la cosa alla Polizia.

La cattura d'un pregiudicato. Ierlaltro verso le 11 e mezzo ant., l'ispettore delle guardie Prodan del posto di S. Giacomo, passando per la via della Scalinata vide entrare in una casa il bracciante Fioravante Tomadini, di 21 anni, da Cormòns, un pregiudicato già sfrattato da Trieste. L'ispettore ordinò a due guardie di appostarsi sulla via e poi entrò egli pure nella casa e, appreso che il giovanotto si trovava nel quartiere della propria madre, bussò replicatamente alla porta. Il Tomadini però si rifiutò di aprire, ed il funzionario, al quale nel frattempo si era unito l'agente di Polizia Heinau, mandò a chiamare un fabbro. Questo aprì la porta ed il giovanotto fu arrestato. Il Tomadini, che non vive in buone relazioni con la propria madre, si recava nella sua abitazione soltanto durante la sua assenza e mangiava quanto trovava. Durante la cattura, sulla via si era formato un grosso assembramento di curiosi.

L'arresto di due individui pericolosi. In via del Molin a vento furono arrestati l'altra sera dall'ufficiale di Polizia Titz Antonio Cepirlo, di 24 anni, da S. Michele, presso Postumia e Francesco Arzon, pure di 24 anni, da Reifenbergo, entrambi individui pregiudicati, pericolosi alla proprietà altrui e perciò espulsi dalla nostra città. Il Cepirlo fu trovato in possesso di un pezzo di cera fermata su un legno e recante l'impronta di una serratura.

Sulla via del male. Il signor Giovanni Petelin, proprietario di una fabbrica di paste alimentari, in via S. Francesco d'Assisi N. 47, s'accorse l'altra sera che dal suo scrittoio era sparito un vaso di surrogati del valore di 16 corone. Fece una piccola inchiesta ma ottenne risultato negativo, percui comunicò la cosa al commissariato di Guardiella. Si recarono nella fabbrica gli agenti Decolle e Schmidt i quali interrogati tutti gli operai e facchini, finirono col concentrare i loro sospetti sul bracciante Giuseppe C., di 18 anni. Questi, posto alle strette, si confessò autore del furto e dichiarò di aver venduto la merce per 2 corone e 70 centesimi ad un droghiere in via della Madonnina. Il vaso fu sequestrato ed il giovanotto, essendo incensurato, dopo assunto a verbale, fu rilasciato in libertà.

Un «raid» della polizia. Ieri notte l'ispettore di p. s. Prodan e gli agenti Heinau e Pozum si recarono a visitare varie case e osterie delle vie del Molino a vento e Rigutti, sorprendendo e arrestando i seguenti sfrattati: Giovanni Franovich, di 25 anni, da Muggia, Giuseppe Premrù, di anni 31, cenciaiuolo, da Postumia (Adelsberg), e Anna Ghersel, d'anni 30, da Senosecchia. I quattro, dopo essere stati assunti a verbale dal cancellista Degiampietro, furono passati in via Tigor.

Cronaca dei furti. Ieri mattina fu denunciato all'ispettorato di S. Giacomo che i ladri erano penetrati nel quartiere di Giuseppina Adami, in via delle Sette fontane 1, ove rubarono da un cassetto aperto un paio d'orecchini del valore di cor. 30 e cor. 40 in denaro.

★ Vincenzo Donaggio, abitante in via delle Sette fontane 33, informò la polizia che dal cassetto d'una macchina da cucire gli fu rubata una collana d'oro del valore di cor. 78. Sospetto autore del furto è tale Ferdinando C., che alloggiò per una notte in casa del C. ed ora è partito per Udine.

★ L'oste Giuseppe Stegensek, esercente al N. 55 di Barcola, denunciò l'altra sera all'ispettorato del rione che un ignoto lo aveva derubato di un «paletot» del valore di 16 cor., che suo figlio Ferdinando, di 11 anni, aveva appeso ad un attaccapanni del locale.

★ La moglie del calzolaio Giovanni Dugolin, in via di Riborgo numero 25, osservò iersera che uno degli operai di suo marito nell'andarsene aveva intascato furtivamente qualche cosa e, appena egli si fu allontanato, comunicò il fatto al marito. Questi, che già aveva dei sospetti sull'operaio, il quale si chiama Antonio G., di 30 anni, abitante in via Donota, fece un piccolo inventario e si accorse della sparizione di una quantità piuttosto rilevante di cuoio. Il Dugolin narrò la cosa all'ispettore delle guardie Valentich, il quale si recò a prendere il sospetto ladro. In via Tigor il G. si protestò innocente e, visto che la perquisizione praticata in casa sua aveva dato risultato negativo, l'impiegato lo rimise in libertà.

Vitto gratis. Giuseppe Ippavitz, proprietario di un'osteria al N. 79 di Longera, denunciò ierlaltro all'ispettorato di Guardiella che l'operaio Pietro Gallo, di 21 anni, addetto ai lavori della nuova ferrovia transalpina era fuggito da Trieste lasciando insoluto il conto di 30 corone.

Contro la nonna?! All'ispettorato di via del Belvedere si presentò ieri mattina la signora Barbara P., abitante al N. 45 della stessa via la quale pregò che le si mandassero in casa due guardie perchè suo nipote Giorgio S., di 16 anni, dopo averla maltrattata la aveva minacciata di morte. L'ispettore Rudolf mandò a prendere il giovanotto e questi, al commissariato di Guardiella dove fu condotto, negò di aver minacciato la nonna. Nondimeno fu trattenuto in arresto.

Cronaca triste. Ierlaltro il signor Gino Treves veniva avvertito che da Capodistria era fuggita da casa una signora, Maria F., abbandonando il marito ed i figliuoli. Si trattava di una infelice che già altra volta era stata rinchiusa e che ora era stata vittima ancora di un accesso di alienazione mentale. La povera signora era venuta a Trieste e il sig. Treves la trovò in via San Lazzaro, ove stava parlando alla gente raccolta d'intorno a lei e scagliava ingiurie contro il proprietario di un negozio. La sventurata fu avvicinata dagli infermieri e accompagnata con una vettura alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Durante il lavoro. Il manovale Gregorio Soldati, di 25 anni, abitante in via Malcanton, ieri all'1.30 pom. mentre lavorava nella galleria per il traforo della Montuzza rimase stretto fra due vagoncini e riportò alcune contusioni all'addome.

Edoardo Luzzatto, di 22 anni, pasticcere, abitante in via Franc. Dom. Guerrazzi 15, ieri mattina alle 10, accudendo al suo lavoro riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il bracciante Giovanni Menegoni, di 41 anni, abitante in via Porta N. 7, ieri alle 4 pom., lavorando, riportò una ferita alla fronte.

Artobene Dipulsio, di 24 anni, muratore, abitante in via dei Vitelli 1, ieri mattina alle 10, lavorando riportò alcune ferite lacere alla mano sinistra e contusioni al torace.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Il manovale Francesco Roskon, di 50 anni, abitante al N. 92 di Conconello, occupato nei lavori della galleria per la nuova linea ferroviaria attraversante quel colle, ieri mattina alle 4, accudiva al suo lavoro, quando essendo franato un appezzamento di terreno, il Roskon ne rimase investito e quasi sepolto. Accorsi i suoi compagni, il poveretto fu liberato dalla disgraziata posizione, e siccome accusava forti dolori in più parti del corpo, fu trasportato all'ospedale. Il dottor Comisso gli riscontrò molteplici contusioni in varie parti del corpo ed al capo, e non potè escludere la probabilità di lesioni interne. Fu accolto nella quarta divisione.

Per mano altrui. Il sarto Ernesto Mosettig, di 29 anni, abitante in via di Torre bianca, ieri mattina alle 4 ricorse alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni all'orbita dell'occhio sinistro, che disse di avere riportato per mano altrui.

Cadute. Il lattaio Giacomo Suppancig, di 60 anni, abitante al N. 477 di Guardiella, ieri mattina alle 8, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ricorse alla Guardia medica.

— Il giardiniere Giuseppe Zeriau, di 55 anni, abitante in via Bellosguardo, nella villa Vianello, ieri nel pomeriggio era salito su di una scala a piuoli per accudire ad un certo lavoro di giardinaggio, quando scivolò e cadde su alcune pietre. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse e gli riscontrò una ferita all'occipite, alcune contusioni e lacerazioni alla faccia, alla gamba e al piede sinistri. Prestategli le cure più urgenti, lo lasciò in cura nella sua abitazione.

Lesioni accidentali. Il soldato del 97.o fanteria Attilio Sillich, di 23 anni, ieri a mezzodì, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il ragazzo di 13 anni Umberto Finzi, abitante in via Petronio N. 22, ieri mattina alle 8 riportò accidentalmente due ferite alla mano sinistra.

Il meccanico Marco Omegna, di 27 anni, abitante in via del Belvedere N. 21, ieri alle 4 pom. accudendo al lavoro si colpì accidentalmente alla fronte e riportò una ferita lacero-contusa.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione del 7 corr.:

Bruna	21	24	31	61	32
Innsbruck	8	88	18	84	66

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.4, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.3. oggi: alta marea 9.9 ant. e 11.2 pom. - Bassa marea 3.36 ant. e 4.— pom.

Ogni giorno una. In conversazione.

Un giovanotto che si trova a discorrere con due signorine, e fa la corte ad una di esse, le dice:

— Scusi, vorrei dirle una parola a quatr'occhi.

L'altra, mettendosi le mani sugli occhi:

— Oh! parlino pure. Eccolo servito.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Le nuove scene drammatiche in un atto di Francesco Cisotti, «Epilogo» furono accolte ieri con favore dal pubblico, il quale, alla fine, acclamò due volte gli esecutori alla ribalta. Queste scene hanno il pregio di far tenere per qualche tempo sospesa l'attenzione dello spettatore fino a tanto che gli venga chiarito esattamente quale delitto abbia commesso «Mario», il quale torna a casa a rivedere la madre, la sorella e una figliuoletta, dopo essere stato assolto dai giudici. Ma quando si sa che egli, avendo scoperta la moglie con un amante, aveva ucciso quest'ultimo, e quando viene aggiunto il particolare che la moglie, atterrita dalla tragedia, è impazzita, il dramma che dovrebbe incominciare, è, invece, finito. «Mario» dopo aver narrato la sua storia alla madre, che pure si presuppone dovesse conoscerla, riparte; va a fare un viaggio di spedizione scientifica. Si ha, dunque, dapprima l'artifizio di alcuni dialoghi fatti soltanto per tenere l'uditorio in curiosità, poi l'artifizio del racconto. E nient'altro. Il titolo «Epilogo» ha in sè, è vero, la giustificazione di questo difetto d'origine; ma l'autore avrebbe potuto fare del suo argomento un semplice monologo; e la psicologia del marito vendicatore assolto sarebbe potuta balzare più viva ed efficace che da una successione di scene; nelle quali, infatti, tutto ciò che non è il racconto di «Mario» è perfettamente inutile. Di questo «Epilogo» nulla resta di notevole, quindi, se non la bellissima recitazione - calda, vibrata, intensa - di Luigi Carini, che fu ottimamente assecondato dalla signora Zucchini e dalla signorina Grossi.

★ La vecchia «Battaglia di dame» di Eugenio Scribe - ch'è il prototipo della commedia d'intrigo, tanto in voga mezzo secolo fa - ebbe una recitazione elegantissima e fine da parte di tutti gli attori. Virginia Reiter e Luigi Carini furono deliziosi, l'una nella sua bella ed efficace vivacità, l'altro nella sapiente sfumatura di serio e faceto, saputa tenere costantemente in tutto il personaggio con rara finezza. Il Gandusio ebbe lampi di comicità assai indovinata ed ottenne un successo di ilarità vivissimo. La signorina Grossi e il Piperno completarono egregiamente il ricamo di quel quadretto.

Oggi ancora dello Scribe, con accompagnamento di Légouvé: «Adriana Lécouvreur», uno dei cavalli di battaglia di Virginia Reiter.

Goldoni. Oggi, prima delle due recite di Coquelin «ainé» in unione alla sua compagnia del teatro municipale «de la Gaîté», con l'annunciato programma molièriano: «Tartufe» e «Les précieuses ridicules».

Fenice. La seconda delle «P'tites Brébis» procurò frequenti applausi e chiamate alle simpatiche Rosalin, alla Bernini, al Gravina, ed ai signori Acconci, Danesi e Venegoni. Ammirata la bella messa in scena. Seguiva la operetta di Valverde «Carmencita», una gustosissima parodia della «Carmen» nella quale la signora Bernini ne fece e disse di tutti i colori, ben assecondata dall'Acconci che nella parte di «Josè» si rivelò un buffo di primo rango, perfetto, per truccatura, recitazione e canto. Una gustosa macchietta il signor Gargano (Escamillo). Venne bissato il duetto della sfida: Acconci-Gargano.

Oggi nella rappresentazione serale si replica lo stesso spettacolo, mentre nel pomeriggio si dà l'ultima del «Duchino».

Domani, serata del signor Gravina con «Santarellina» ed una parodia del «Trovatore».

L'ultimo concerto sinfonico, annunciato per questa sera al Teatro Verdi, permetterà al pubblico di riudire, con alcuni brani nuovi, i più acclamati squarci della interessantissima serie di concerti orchestrali. L'orchestra nostra e il suo valoroso duce avranno certo dal pubblico i più festosi saluti, poichè, nonostante i molti desideri, è impossibile prolungare più oltre la serie dei concerti: e la serata è proprio l'ultima definitiva. La signora Kribel-Vanzo, completamente ri-

Grand Restaurant Hacker

Piazza S. Giovanni 5 (Palazzo Diana)

ELEGANTISSIMO SALONE

Dalle 12 alle 3 specialità pranzi a 2 Corone e a 6 Corone.

BUFFET FREDDO

Dopo i teatri speciale preparazione di finissima cucina.

VINI DELLE PRIMARIE CANTINE

Birra bianca e nera (doppio malto)

Si assumono ordinazioni di pranzi, cene e soirées con servizio a domicilio

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO

L. Magrini & Figlio

Via S. Giovanni 2 (palazzo Salem)

PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI

Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte Friedrich Ehrbar di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

PER NATALE

bellissimi oggetti artistici adatti per regali
nel negozio
FRANCESCO LANFREDINI
via S. Antonio 2 (palazzo Treves)
Sono arrivate le tanto ricercate Cravatte inglesine
PER COLLETTI DOPPI. — NOVITÀ ASSOLUTA.
Specialità Scaldamani giapponesi.

Corone 42

MAGNIFICO PALTO DA UOMO
presso
IGNAZIO STEINER
Trieste, Corso
Gorizia, via Signori.

Comunicato! Non dappertutto si può avere un buon bicchierino di liquore, e anche dove si trova, di solito costa molto. Ma, così che non tutti i lettori e le signore sanno, i più fini liquori da tavola, come: Chartreuse, Bénédictine, Curaçao ecc., si possono preparare da soli, in modo semplicissimo ed economico e di tale bontà da eguagliare quella delle migliori marche. Basta far uso delle capsule da liquori di Jul. Schrader che la ditta Jul. Schrader di Feuerbach presso Stoccarda prepara in circa 90 qualità. Ogni capsula dà 2 ½ litri di liquore e costa, a seconda della qualità, da 0.72 a 1.08 cor. Farsi inviare dalla ditta l'elegante opuscolo gratuito. A Trieste presso Gius. Poropat, drogh. via Stadion 22, a Gorizia presso Giov. Cesciutti.

OCHE GRASSE UNGHERESI
anitre, pollastri teneri, grassi, macellati di fresco, bene spennati, spedisce in canestri da 5 chilog. per Cor. 5.40 franco verso rivals
B. Kaphan, Buczacz N. 18 (Galizia).

Soltanto questa settimana
si vendono
Mantelli da pioggia inglesi
da uomo e donna
SOTTO IL PREZZO DI COSTO
e a qualunque prezzo.
M. Gál - Trieste, Corso 4

Le rinomate genuine **Maglie** di lana della **Marina**, fabbricate a **Pola**, ognuna munita della marca di fabbrica, così pure **Mutande** in ogni grandezza, vende a prezzi di fabbrica solamente il rappresentante
GIUSEPPE ZAHN
Trieste, via dell'Olmo 17
NB. spedizioni per fuori vengono eseguite prontamente.

LE MIGLIORI CALZATURE
a prezzi vantaggiosissimi
trovansi soltanto nella Calzoleria
Giulio Romanelli
Trieste, Corso N. 12

ACQUA MINERALE PURGATIVA
„HERKULES"
Deposito generale per Trieste, l'Istria, la Dalmazia ed il Montenegro
PRESSO LA DITTA
GIOV. CILLIA, TRIESTE.

L'acqua minerale **HERKULES** della sorgente omonima sita nelle montagne di Budaörs presso Budapest, è un purgativo potentissimo; ed è riconosciuta per le sue qualità chimiche, analizzate dal Regio Istituto chimico di Budapest dai primari professori e medici, quale **rimedio sovrano ed eccellentissimo**, superando in efficacia qualunque altra acqua purgativa.

Il purgativo **HERKULES opera blandamente, senza dolori; non è drastico**, ed il suo sapore è poco amaro. Chiunque ne farà la prova non prenderà più mai altro purgativo che non sia l'acqua minerale **HERKULES**.

Trovasi presso tutti i droghieri, nelle farmacie e nei negozi di acque minerali.
Deposito Generale: GIOV. CILLIA Trieste.
Proprietari della sorgente «Hercules» (Ofner Bitterwasser) Pruscha Karoly es tárса, Budapest

Grande occasione
Avete da fare un bel regalo?
Non trascurate di visitare il ben assortito Negozio di
TAPPETI
TURCHI E PERSIANI
di recente arrivo.
Inoltre vi si trova un grandioso assortimento di **ricami orientali, cuscini, borse,** ecc.
IL TUTTO A PREZZI CONVENIENTI.
— presso —
I. B. DAAUT
Via Gioachino Rossini N. 24

Acqua di Catrame Serravallo

GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Farmacia Serravallo - Trieste.

43 TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa.

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

Svoltando in una stradicciuola, udì qualcuno che lo chiamava; si guardò attorno, e vide seduto fuori d'un'osteria il carrettiere che l'aveva condotto a Norwich. Un improvviso pensiero gli attraversò la mente. S'appressò all'uomo e si sedette accanto a lui.

— Amico mio, voi non mi avete detto iersera che avevate degli altri viaggiatori sul carro - disse Cheamer.

— Che vuol dir questo mistero?

— Non è questione di mistero - rispose il carrettiere, parlando con la bocca piena - Ho lasciato gli altri come avevo lasciato voi. Erano un giovanotto ed una ragazza...

— Una ragazza, avete detto?

— Sì, una ragazza d'una ventina d'anni. Prima che giungessimo a Norwich il giovanotto mi promise un supplemento di cinque scellini, a patto che li facessi discendere prima di svegliare voi.

— Ma si conoscevano quei due?

— Altro che conoscersi! - esclamò il carrettiere. - Durante tutto il viaggio non hanno fatto che parlottare tra loro e stringersi la mano. Dovevano essere due innamorati.

— Non avete per caso udito il nome della ragazza?

— Ho inteso che la chiamava... che la chiamava... Aspettate!... Ah, sì! L'ha chiamata Nora.

Con indicibile stupore del carrettiere, mr. Cheamer balzò in piedi imprecando, e se la diede a gambe verso la stazione.

Per più di un'ora, sbuffando, imprecando, passeggiò sulla piattaforma della stazione, in preda ad un furore indicibile. Quando Dio volle, potè salire su d'un treno locale per Londra, che si fermava ad ogni casello ferroviario. Arrivò dopo molte ore alla stazione di Liverpool Street, in uno stato indescrivibile, senza saper che fare.

La prima persona che vide fu la sua signora, e con lei vide pure un giovanotto e miss Katie. Il padre e marito stava cercando una via di scampo; ma era destino che quel giorno tutto gli andasse a rovescio. Mentre stava per infilare la porta d'uscita, si sentì una pesante mano sulla spalla; si voltò ed ebbe la poco gradita sorpresa di trovarsi a faccia con la sua legittima consorte.

— Sarebbe lecito sapere, caro signor Cheamer, dove siete stato questa notte? - domandò la signora, a bassa voce. - Se voi credete ch'io possa tollerare di queste cose, disingannatevi. Questo è un incontro davvero inaspettato, o signore. Allorchè seppi che voi non eravate ritornato all'albergo, presi subito il primo treno per Londra. A quando vedo, noi abbiamo viaggiato sullo stesso treno. Ma a quale stazione siete salito? A Cudworth non v'abbiamo veduto.

— Vengo da Norwich - disse mr. Cheamer, con voce sorda. - Se sarà necessario, spiegherò ogni cosa. Ma sappiate una volta per sempre, o signora, che non mi garba punto d'avervi sempre alle mie calcagna! Ora, quali notizie abbiamo di Cudworth?

— Tutto il paese era sossopra, stamane, e all'albergo non si potè avere una colazione passabile, perchè tutti parlavano, tutti s'occupavano dei fatti altrui. L'agente Briggs fu mezzo avvelenato e la stazione di polizia aperta ai quattro venti.

È UN SEGRETO DELLE SIGNORE

quello di sapere che bellissime

SETE DI LIONE da 58 soldi al metro in più

trovansi soltanto nel negozio

„ALLA CITTÀ DI LIONE"

Trieste, piazza della Borsa 3 — Lione, rue de la République 8.

VINO FRIULANO
di propria produzione di Pieris al litro cent. **68**
VINO OPOLLO DI LISSA
al litro cent. **72**
in fusti o bottiglie franco a domicilio. Eseguisco pure come per il passato spedizioni di frutta fresche e secche, coloniali ecc.
Magazzino GIOVANNI SPANGHERO
Via Carlo Ghega 3. - Telefono 459.



Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.



Chiusura automatica a posa e ad istantanea fino a $1/_{100}$ di secondo.

Apparati fotografici.
FRUHWIRTH & Co.
Vienna VI, Gumpendorferstrasse 12/8.
Apparati di primissima qualità, utensili sempre di recente fabbricazione e ingrandimenti al bromuro d'argento. Cornici ultima novità. Prezzi correnti illustrati, gratuitamente. Favorevoli condizioni di pagamento.
Modello speciale di Natale
(conforme al disegno qui accanto). Apparati Klapp 9×12 con 3 cassette. Confezione ottima e completa, in cassetta elegante.
Prezzo eccezionale per Natale Cor. 50.

Il più dilettevole
il più adatto regalo
per giovani e vecchi
è un buon libro

Il bimbo si diletta con un bel libro illustrato, la gioventù con libri di racconti, di descrizioni di viaggi e opere storiche, gli adulti passano le lunghe serate d'inverno, circondati dai loro cari, leggendo un attraente romanzo oppure un buon libro che risponda chiaramente a molte domande scientifiche. Chi desidera rallegrare per il Natale i suoi bimbi, i suoi fratelli e sorelle, i suoi genitori, gli amici ecc., si rivolga per tempo, poichè la ricca scelta va a ruba, alla

Libreria Giuseppe Mayländer
Trieste, via S. Nicolò 33 (palazzo Treves)

4 paia di scarpe
per soli f. 2.60
vendonsi a questo prezzo irrisorio in seguito a grandi acquisti, fino a tanto che il deposito viene esaurito: un paio scarpe da uomo, uno da donna, in pelle grigia o nera, da allacciare, con suole forti inchiodate, modernissime. Inoltre un paio moderne da uomo, uno da donna, lavoro irreprensibile. Tutte 4 paia solo f. **2.60**. Nelle ordinazioni basta indicare la lunghezza. Spedizioni verso rivalsa dalla DITTA ESPORTATRICE IN CALZATURE:
A. GELB, Cracovia N. 162.
Si può scambiare quello che non conviene, oppure si restituisce il denaro, quindi escluso qualsiasi rischio.



Otto giorni a prova spedisco la mia Macchina originale di Solingen per tagliare i capelli verso rivalsa di fior. **2.50** e mi obbligo di riprenderla dopo otto giorni e di restituire subito l'importo. La macchina per tagliare i capelli è lunga 16 cm., di buonissimo acciaio, finamente nichelata, con 32 denti, 3 pettini levabili per tagliare i capelli in 3 differenti grandezze: 3 m/m, 7 m/m e 10 m/m, con vite doppia, vite di sicurezza ed una molla di riserva, in una elegante scatola, con annessa istruzione per adoperare la macchina, cosicchè ognuno può subito tagliare i capelli. Qualità superiore con molla ricoperta, completa soltanto f. **2.75**. Macchine per tagliare la barba f. 2.25. Macchine per cavalli o cani, indispensabili agli agrari, fior. 2.—. Rasoi di sicurezza originali Solingen fior. 1.75 Spedizione verso rivalsa soltanto a mezzo del deposito **LEO LATEINER**, Vienna I, Wollzeile 31.

I. e r. fornitore di Corte
M. NEUMANN
Vienna, I. Kärntnerstrasse 19.

Vestito da scuola per ragazzi . .	Cor.	10
» alla marinaia » . .	»	12
Giacchetta con bordi » . .	»	16
Sacco » » . .	»	20
Costumi . . . . da ragazzina	»	16
Giacchette con bordura per »	»	16
» per ragazzina . . .	»	20
Sacco » » . . .	»	20

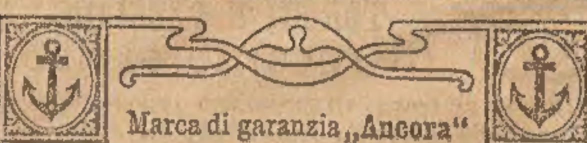
Nelle ordinazioni basta indicare l'età.
Cataloghi illustrati gratis.
Ordinazioni per la provincia verso rivalsa. Se gli articoli non convengono si restituisce il danaro.

RICOMPENSA

In occasione delle feste Natalizie e di Capodanno darò a tutta la mia spett. clientela
un abbuono del 10 per cento
per tutto il mese di Dicembre, per ogni acquisto di oltre 20 Corone

Assortimento stoffe nere e colorate, zibellino, Drap satinée e flanelle d'ogni prezzo, Biancheria di cotone e lino a metro e confezionata dalle migliori fabbriche, Maglierie Fustagni bianchi, colorati, tessuti, satinati, Tralicci spinati, Tappeti e Cortinaggi.
Coperte di cotone e di lana, imbottite di propria fabbricazione.
Piuma a chilo e Piumini pronti.
Camicie, colli, polsi, cravatte da uomo ultima novità, nonchè grande scelta busti, veli, nastri, ricami, pizzi, pellicceric, jabout di garza, passamanterie, sottane, grembiali, fazzolettami, sciarpe seta, lana ecc.

Antonio Cillo
Piazza Grande, Palazzo Municipale.



Marca di garanzia „Ancora"
Liniment. Capsici comp.
in surrogazione del
Pain-Expeller
é universalmente riconosciuto quale miglior **frizione lenitiva**; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—.
Acquistando questo rimedio domestico, che é dovunque ricercato, non si accettino che solamente le bottiglie originali della farmacia Richter in scatole munite della nostra marca di fabbrica, l'„Ancora".
Farmacia Richter
al „Leone d' oro" in PRAGA
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

— E la prigioniera?... Quella ragazza?...

— Scomparsa!... Svanita nelle tenebre della notte! - esclamò Katie, battendo le mani.

Mentre mr. Cheamer volgeva attorno lo sguardo pieno di stupore, ammutolito dalla sorpresa, gli parve d'udir un riso soffocato; si volse di scatto verso mr. Danks. Ma il volto del giovane aveva un'espressione tranquilla e dolce, e innocente come non mai.

XII.

Mastro Tupper in pericolo.

Allorquando Peter Briggs si riebbe dagli effetti della sostanza somministratagli da Augusto Danks, come dagli effetti delle sue abbondanti libazioni, la sua mente gli sembrò assolutamente vuota; niun ricordo aveva degli avvenimenti svoltisi nella notte. Certo gli è che quello stato di amnesia avrebbe durato parecchie ore, se mr. Pilling non fosse comparso in iscena. Questo signore lo trovò seduto a terra, con gli occhi imbambolati rivolti verso di lui; m. Pilling lo scosse vigorosamente, domandandogli che gli era mai accaduto. Allora soltanto l'impareggiabile agente s'accorse che la porta di casa era spalancata, e che dall'apertura entrava vittoriosamente un fascio di luce; a poco a poco le sue idee si schiarirono e si rese contezza d'un altro fatto allarmante: la porta della cella era spalancata, e la prigione era vuota. Poichè mr. Pilling continuava a scuoterlo vigorosamente, l'agente Briggs si drizzò faticosamente in piedi, e rimase alcun poco in tale posizione, volgendo lo sguardo istupidito intorno a sè, con un sorriso idiota sulle labbra.

— Su dunque, Briggs! Ricomponetevi! - esclamò mr. Pilling, cominciando ad allontanarsi. - Passavo casualmente per questa strada, quando ho veduto la vostra porta aperta. Entro e vi trovo disteso a terra, ed odo un formidabile russare e... Ma Briggs, perchè mi guardate così trasognato? Dov'è la vostra prigioniera?

— La prigioniera?... Quale prigioniera?... Oh Dio!... La mia testa, la mia testa!...

— Che diavolo ha costui? - barbottò mr. Pilling tra i denti, dando un'altra scossa all'uomo. - Svegliatevi una buona volta! E' mai possibile che non vi ricordiate più degli avvenimenti di iersera? Non vi rammentate più di quella ragazza che voi avete arrestato, per quell'assassinio?

Mr. Pilling gli sorrise in modo incoraggiante, dandogli un'altra amichevole scrollatina.

Lentamente s'affacciò allo spirito di mr. Briggs una debole ricordanza. Si cacciò le mani nei capelli, fece un completo giro su sè stesso, e poscia irruppe nella cella. Vedendo ch'era vuota, ritornò precipitosamente nella stanza ed afferrò per il collo lo sbalordito mr. Pilling, soffocandolo quasi.

— Ah, furfante! - gridò l'agente inferocito, senza rallentare la sua stretta. - Voi siete stato qui iersera, voi mi avete fatto ubriacare! Questa è un'infernale vostra macchinazione!

— Ma voi impazzite! - esclamò mr. Pilling, tentando di liberarsi da quella pericolosa stretta. - Io vi ho lasciato in perfette condizioni di salute, con la vostra prigioniera chiusa a chiave nella cella, e sono andato via in compagnia di mr. Cheamer. Non ve ne ricordate più? Io credo che vi sarete ubriacato dopo, e voi stesso avrete ridonato la libertà alla ragazza.

(*Continua*)

stabilita, canterà la promessa grande aria nel «Fidelio». Notiamo che la «Pugliese» del Fumagalli, con la quale si apre il concerto, è uno squarcio dedicato dall'autore all'«Orchestrale Triestina».

Per questo concerto che chiude il brillante ciclo dei concerti sinfonici della nostra Orchestrale, i prezzi furono notevolmente ribassati.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Ultimo concerto sinfonico dell'Orchestrale. Ore 8.
GOLDONI. Tournée dell'attore Coquelin ainé. Ore 8. *Tartufe*, in 5 atti e *Les precieuses ridicules*, in 1 atto di Molière.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Virginia Reiter. Ore 8. *Adriana Lecouvreur*, in 5 atti di Scribe e Legouvé. *Il sottoscala*, farsa.
FENICE. Compagnia italiana di operette e opere buffe Amelia Soarez. Ore 3.30. *Il duchino*, in 3 atti di Lecocq. - Ore 8. *Le pecorelle*, in 2 atti di Varney e *Carmencita* 1 atto di Valverde.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Per lesion d'onore mediante stampato.

La querela Stanic-«Lavoratore.»

Iermattina è stato tenuto innanzi alla Corte d'Assise il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato a carico del sig. Valentino Pittoni, nella sua qualità di redattore-responsabile del «Lavoratore» su querela dell'avv. Stanic.

Nel «Piccolo della Sera» riferimmo le risultanze delle prove assunte: soltanto però, nella seconda edizione trovò luogo il cenno della proposta avanzata dal difensore dott. Robba per il ritiro di atti processuali avviati a carico dell'avv. Stanic e di alcune condanne da lui riportate. Il dif. dott. Robba elencò questi procedimenti e queste condanne. Le condanne sono: Con sentenze del Consiglio di disciplina degli avvocati di Gorizia: del 25 maggio 1892, alla pena pecuniaria di 50 fiorini aumentata poi dalla Suprema Corte a fiorini 400; del 27 maggio 1894, confermata dalla Suprema Corte, alla sospensione per 4 mesi dall'ufficio di difensore penale e alla multa di fior. 100; del 10 marzo 1898, confermata dalla Suprema Corte, alla multa di fior. 60; del 21 novembre 1901, alla multa di cor. 500. Inoltre, con sentenza del Consiglio di disciplina della Camera degli avvocati della Bassa Austria - per delegazione - a cor. 500. Tutte queste condanne suonano per contravvenzione di azioni contro il decoro del ceto degli avvocati o per contravvenzione ai doveri del proprio ufficio. Inoltre, le sentenze: del Giudizio distrettuale di Tolmino del 9 luglio 1893, a fior. 4 di multa, aumentata in sede d'appello a fior. 10; dalla Pretura Urbana di Gorizia del 23 novembre 1892, per lesion d'onore, alla multa di fior. 50; e dippiù: gl'incartamenti relativi a tre denunce pendenti davanti al Consiglio disciplinare degli avvocati di Trieste, delle quali una, privata, del 24 aprile 1901, ceduta successivamente alla Procura di Stato per indagini in linea criminale: e una nota del Tribunale, di data 12 marzo in cui si comunica che a carico dell'avv. Stanic si procede a un procedimento per crimine di furto.

La proposta del querelante suscitò enorme impressione. Il querelante avv. Stanic, dopo aver detto di desiderare, anzi di esigere che gli atti venissero ritirati, si oppone acchè la proposta del difensore dott. Robba venisse presa in considerazione. La Corte respinse la proposta della difesa.

Il dibattimento fu ripreso alle 3 e mezzo con la formulazione dei

Quesiti.

La Corte propone ai giurati 6 quesiti: tre per ogni puntata incriminata. E cioè, per l'articolo dal titolo «Cos'è l'avv. Stanic padrone di casa»: un quesito principale in cui si domanda se il Pittoni, quale redattore responsabile del «Lavoratore» siasi reso colpevole di aver pubblicato le frasi incriminate; un quesito suppletorio che domanda se l'accusato abbia provato la verità delle incolpazioni in quei brani contenute; e un quesito eventuale che domanda se l'accusato Pittoni, nella sua qualità di redattore responsabile, siasi reso colpevole di trascurata sorveglianza, come previsto dalla legge sulla stampa. Anche per la puntata del 25 ottobre 1904, vengono proposti tre consimili quesiti: uno principale, uno suppletorio e uno eventuale.

La requisitoria e l'arringa.

Il querelante avv. Stanic, nella sua requisitoria, dopo aver esaminato i quesiti, dice che a quelli principali bisogna rispondere affermativamente, poichè il Pittoni si dichiarò colpevole. Circa i quesiti suppletori, domanda: Ha l'accusato raggiunto la prova della verità? Egli dice che il Pittoni non ha fornito la prova delle incolpazioni dategli. Il testimone Stefan nulla potè dire a suo carico all'infuori del fatto delle 10 corone richiestegli in pagamento dal suo amministratore per spese di riparazioni. Ma, prescindendo pure dal fatto che la somma chiesta era dovuta dallo Stefan e non era affatto esagerata, non basta che uno inviti altra persona a pagare 10 corone, per dargli l'epiteto di strozzino, per chiamarlo pazzo e usuraio, tanto più «se occupi una pubblica carica, com'egli la occupa». Si è portato in campo l'affare delle bestie e si è detto che egli odia le bestie. La proibizione di allevare nella casa animali la si deve a riguardi igienici.

Si scaglia poi contro il Pittoni, per aver egli scritto che «l'avv. Stanic odia le bestie forse per gelosia di mestiere» e dice che egli è venuto oggi alle Assise per difendere il suo onore. Lo si è voluto far passare per usuraio e per strozzino: non è vero. Quel poco di denaro che guadagnò nella lunga, onesta carriera di lavoratore, ha depositato al Credit e percepisce di esso appena il 3%. Così - esclama - non fanno gli usurai.

Dice che avrebbe finito «se non fosse stata sparata dalla difesa la bomba del ritiro degli atti e delle sentenze riferentisi a condanne da lui riportate in antecedenza. Appena venne a Trieste, s'accorse che e colleghi e giudici lo evitavano e non lo salutavano neppure. L'opera dei malevoli s'era esercitata a suo carico.

Commosso, esclama: La mia vita, signori giurati, è di fatica e di dolore: da studente ho patito la fame! (piange). Volli essere e fui sempre onesto e mi creai una posizione a furia di stenti e di sacrifizi ogni giorno. Il mio patrimonio è fatto di risparmi e del denaro portatomi da mia moglie. Ho lavorato come un cane; e mi son levato qualche volta alle tre di notte, per finire di compilare atti nell'interesse delle parti. Così e non con lo strozzinaggio mi son fatta la posizione che ho!

Disgraziatamente - continua - ho un cuore che sposa caldamente gl'interessi delle parti e molte volte, appunto nell'esercizio del suo ufficio di difensore, per essersi ribellato, per avere offeso i giudici, si procurò quelle condanne che si è tentato di fare apparire infamanti. Quelle condanne - esclama - non sono per me titolo di disonore, ma son titolo di vanto. Un avvocato che non ha avuto molte di quelle condanne non è un avvocato. Glie ne hanno fatto carico. Chi sono questi scagliatori d'insulti? Sono dei giovani difensori penali che potrebbero andar a scuola da lui. Egli non venne mai a conflitto nè con la legge nè con la moralità. Sarebbe desideroso, però, di sapere chi ha propalato le condanne disciplinari da lui riportate, per farlo punire come si conviene.

Riscaldandosi, quindi, dice che a lui importa poco un verdetto di assoluzione o di condanna del Pittoni, poichè ritiene il suo onore superiore a tutto quanto il Pittoni e altri hanno detto e diranno a suo carico. Aggiunge delle insolenze all'indirizzo dei giornalisti e dei triestini e finisce dicendo che se i giurati vogliono servire alla causa della giustizia devono confermare le questioni principali e negare che sia stata fornita la prova della verità.

Il dott. Robba, in una brillantissima arringa, ricca di «verve», dice che egli si trova fra l'incudine ed il martello: per spirito di collegialità vorrebbe tacere: per dovere di difensore sente prepotente il bisogno di dire tutto quello che sente, senza ambagi. Di fronte al suo dovere, farà tacere lo spirito di collegialità e dirà al querelante quel che si merita, poichè chi rompe deve pagare: e se qualcuno uscirà da quest'aula con la veste macchiata, la colpa non sarà sua.

Esamina gli articoli incriminati e si sofferma dapprincipio alle parole: «Un brutto tipo di succhione». Se la Corte avesse accolto la sua proposta di ritirare gli atti a carico dell'avv. Stanic da Gorizia, egli avrebbe provato che l'aggettivo «brutto» è usato in senso morale: ma se il querelante vuole interpretarlo in senso fisico, gli dirà che egli non può obbligare il sig. Pittoni ad avere delle sue fattezze estetiche quel concetto consolante che sembra egli abbia. Nell'articolo si dice ch'egli è «succhione edilizio». Che tale l'avv. Stanic siasi dimostrato, è risultato ampiamente provato dal deposto del testimone Stefan. La parole «succhione» è, nel caso concreto, sinonimo di «strozzino»: ed altro non fu che un tentativo di strozzinaggio. Quello dell'avv. Stanic tentato, quando voleva fargli pagare tutte le spese occorse per le riparazioni, mentre in sostanza solo la spesa dell'imbianchimento della cucina doveva essere messa a suo carico. Inoltre strozzino sta per significare l'esosità del suo modo di procedere con gli inquilini. Abbiamo inteso ciò che fece allo Stefan. Sin quando questi non ebbe dato la disdetta, l'avv. Stanic non si mosse; ma quando la disdetta fu data, incominciarono i dispetti, le proibizioni, le minacce e, alla fine, l'azione giudiziaria. Come con lo Stefan, così l'avv. Stanic ha sempre agito con gli altri inquilini - checchè ne abbiano detto i testimoni Belligoi, Gherghic e Tranquillini: quest'ultimi apertamente, evidentemente suggestionati dal querelante, del quale non fecero che ripetere le parole. Il sig. avv. Stanic ha voluto apparire generoso, grande, quando disse che concede agli inquilini delle facilitazioni nel pagamento del fitto: i testimoni non hanno però negato ch'egli si fa pagare gl'interessi sulle somme arretrate e non hanno potuto nascondere che la sua persecuzione si è fermata soltanto dinanzi allo squallore della miseria, quando nulla vi era da sequestrare.

Questo era detto nel primo articolo e questo il Pittoni ha provato.

Nel secondo articolo si dice che l'avv. Stanic ha desiderio di «autoréclame», che è «un ridicolissimo signore» e che «odia le bestie». Invita i giurati a ponderare bene che oggi sul banco degli accusati non siede un infamatore di mestiere, non un libellista, ma un onesto giornalista: e che lo Stanic facilmente si lascia trascinare ad attacchi. Lo si è visto nel processo odierno, che non ha risparmiato nessuno e ha persino cercato di fare dell'ironia sul santo sentimento di nazionalità degl'italiani...

Il presidente ammonisce l'oratore a trattenersi nei limiti del processo.

Dif. dott. Robba: Egli ha detto: io gli rispondo.

E continua, dicendo che se l'avv. Stanic attacca ed aspramente attacca, nessuna meraviglia che trovi poi chi attacchi lui. E se il Pittoni lo attaccò, aveva non una ma mille ragioni. Il primo articolo era concepito in termini blandi, e criticava, nei limiti del giusto e dell'onesto, il contegno dell'avv. Stanic come padrone di casa. Che fece lo Stanic? Presentò subito querela per lesion d'onore, domandò l'arresto di Valentino Pittoni, fece perquisire la tipografia e sequestrare le copie invendute del giornale! Tutto questo per quattro innocenti parole! E' naturale che ciò non doveva lasciare il Pittoni indifferente; sicchè la pubblicazione dei secondi attacchi l'avv. Stanic la deve a sè stesso, alla sua prepotenza.

L'avv. Stanic ha pianto: ma le sue lagrime non fecero l'impressione di essere sincere. Ma, d'altro canto, erano assolutamente fuori posto; alla prova portata in campo dal Pittoni, egli rispose piangendo. E chi aveva presentato la denuncia? chi aveva voluto la pubblicità? L'avv. Stanic voleva formarsi forse una nuova verginità morale: male glie ne ha incolto.

E l'oratore quindi passa ad accennare che non è vero quello che disse l'avv. Stanic circa le condanne da lui subite. Se le cose fossero state precisamente nei termini da lui esposti, certamente ch'egli non avrebbe difficoltato il ritiro degli atti. L'avv. Stanic è ricco: dice di aver guadagnato onestamente le sue ricchezze: chissà se in quegli atti non permessi non si trovi invece traccia anche di sue succhionerie, e questa volta, non edilizie!

L'avv. Stanic protesta e il presidente richiama all'ordine l'oratore.

Il dott. Robba conchiude invitando i giurati a far giustizia.

L'avv Stanic replica brevemente e, fra l'altro, torna a ripetere che il difensore potrebbe andare a scuola da lui e che purtroppo gli avvocati oggi scendono sempre più in basso. Aggiunge che se avesse voluto attaccare il Pittoni come questi ha attaccato lui, avrebbe dato lettura d'un plico pervenutogli. Ha dato un'occhiata alle carte contenutevi e ha trovato fatti gravissimi a carico del Pittoni.

Il dott. Robba dichiara di protestare vibratamente, fortemente, violentemente contro l'offesa fatta dall'avv. Stanic a tutti gli avvocati, dicendo che vanno scendendo sempre più in basso.

Il sig. Pittoni, poi, sfida, sdegnato, l'avv. Stanic a dare lettura di quel plico, che dice contenere gravi rivelazioni a suo carico, e chiama l'insinuazione una vile calunnia e gli domanda se si rende responsabile di quanto nel preteso plico è contenuto. Aggiunge poi che egli combattè sempre in campo aperto e protesta di non aver fatto alcun assegnamento sui giurati, come il querelante ha anche insinuato. Dice che se il querelante avesse annuito al ritiro dei documenti, allora sarebbe stato dimostrato il cumulo di disprezzo per cui fuggì da Gorizia.

Il querelante avv. Stanic vorrebbe ripetere in tedesco, in succinto, la sua requisitoria, ad uso del giurato sig. Tonitz, che, come si ricorderà, iermattina aveva dichiarato di non conoscere che il tedesco. Il dif. dott. Robba si oppone: e il sig. Tonitz taglia corto all'incidente, dichiarando di aver compreso quanto fu detto, e l'avv. Stanic deve rinunciare a ripetersi.

Il verdetto e la sentenza.

Dopo un ampio e minuzioso riassunto del presidente, i giurati si ritirano. Rientrano dopo qualche poco, con un verdetto in cui si afferma con 12 «sì» che l'accusato Pittoni è colpevole quale redattore responsabile della pubblicazione degli articoli incriminati e con 10 «sì» e 2 «no» si afferma pure ch'egli raggiunse la prova della verità. Ai quesiti eventuali i giurati non risposero, ritenendoli caduti, poichè credettero che la colpa del redattore responsabile come contenuta nel quesito principale contemplasse pure la trascurata sorveglianza voluta dalla legge sulla stampa. Ma la Corte emette conchiuso con cui ritiene il verdetto incompleto e i giurati vengono rimandati in camera di deliberazione perchè rispondano pure ai quesiti eventuali. Rientrano poco dopo, negando con 3 «sì» e 9 «no» che l'accusato siasi reso colpevole di trascurata sorveglianza.

Intanto, invano si cerca il querelante avv. Stanic. Egli si è allontanato alla chetichella dalla sala.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione: e molti si recano a congratularsi con il sig. Pittoni.

Il dibattimento di domani.

Domani sarà ripreso il dibattimento su querela del sig. Giuseppe Kopac, a carico di Riccardo Camber e Valentino Colobig, prorogato, com'è noto, il 28 dello scorso mese per la citazione di alcuni testi introdotti dall'accusato Camber.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Errori medico-legali nel processo Olivo (dott. G. Obici). — Il colloquio fra il papa e il principe Alberto di Prussia. — Una missione tedesca in Abissinia.

Notiziario. Donna uccisa dall'ira. — Una ragazzina scambiata per lepre. — Una tragedia coniugale al mercato di Brescia.

Cronaca giudiziaria. Corte di Assise di Trieste: Querela Stanic-Pittoni. — Il processo Olivo.

Mondo affari. L'ordinamento ferroviario in Italia. — L'agitazione nei mercati cotonieri.

Teatro Arti e Lettere. Il secondo premio Goncourt. — Le feste centenarie del Petrarca a Parigi.

Ultima Ora. Il bombardamento dei giapponesi a Porto Arturo. — Il primo giornale progressista-costituzionale in Russia. — L'imbroglio parlamentare di Vienna; il Governo vuol denari e non può procurarseli. — La partenza improvvisa della squadra a.-u. per il Levante. — L'Olivo assolto. — Madre che tenta di avvelenare 7 figli.

Dalla Provincia. Le dimissioni del podestà e della rappresentanza comunale di Pola. — Cavalli imbizzarriti a Gorizia che feriscono undici persone.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Venus» da Venezia con 52 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 32, «Sultan» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Istriano» da Pola, «Risorto» da Sebenico, «Stefania» da Fiume, «Dalmazia» da Cattaro; ed il pir. ingl. «Douro» da Hull.

— Partirono: i pir. lloyd. «Helios» per Braila, «Metcovich» per Metcovich; i pir. ital. «S. Giusto» per Fiume, «Antonino» per Messina, «Imera» per Palermo; i pir. a. u. «Monte Promina» per Sebenico, «Sebenico» per Metcovich, «Vila» per Cattaro e «Seraievo» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi lloydiani a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Galizia» il 28 p. p. da Trieste in linea celere, «Carinthia» il 1. corr. da Trieste e la Tessaglia diretto, «Styria» da Odessa, «Ettore» il 2 da Trieste e la linea greco-orientale, «Medea» dalla linea A. della Tessaglia e Trieste, «Tirolo» dal Danubio, «Aglaia» da Batum.

— Ne partirono: «Galizia» il 1. per Odessa, «Styria» il 3 per Trieste in linea

COMUNICATI.)*

N. 7291.

AVVISO D'ASTA.

Per la fornitura durante l'anno 1905 all'Ospedale provinciale di Pola, della carne, del latte e del pane si indice una pubblica asta.

Le condizioni della stessa sono ostensibili presso la cancelleria dell'Ospedale suddetto e presso quella della Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo.

A direttiva dei signori concorrenti si avverte che il consumo medio giornaliero è: della carne di bue di chil. 60, di quella di vitello di chil. 17, del latte di mucca di litri 178 e del pane di chil. 120.

Le offerte in iscritto, come pure i vadi di cor. 200, per ciascuna offerta saranno da inviarsi direttamente, entro il giorno 15 Dicembre a. c., alla Giunta provinciale in Parenzo in busta chiusa con soprascritta indicante il nome e domicilio della ditta offerente e l'articolo al quale si riferisce l'offerta.

Pola, 3 Dicembre 1904.

Il Direttore:
Dott. Bossi m. p.

L'amministratore:
Contin m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Il Dott. MARINA
ha ripreso
la sua attività.

ATTILIO BASSANO
INFERMIERE
Patentato dalla Scuola Municipale di Venezia.
MASSAGGIATORE,
ASSISTENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, ecc.
Per ordinazioni rivolgersi:
Piazza S. Giovanni N. 2, Trattoria.

Guadagno accessorio
possono procacciarsi signore e signori d'ogni ceto, d'ogni età e d'ogni paese con lavoro in casa o fuori. Chiedere informazioni mediante cartolina post. a EMIL RINGEL Bodenbach s. Elba.

INGEGNERI
Baroschi, D'Aronco & Vittadini
Via Giulia 51
Lavori in Cemento, Piastrelle, Tubi, Vasche da bagno, Lavandini
Caditoie ecc.
CEMENTI ARMATI

ESSENZA DI RUM GIAMAICA cor. 4.— al litro
ESSENZA DI RUM CUBA « 2.40 «
Mescolando con parti eguali di acqua fredda si ottiene un rum finissimo. RUDOLF FREY, Vienna III Beatrixgasse 3, Fabbrica estratto di rum. Spedizioni soltanto verso rivalsa.

Molto denaro
può guadagnare ognuno colla vendita, a prezzi irrisori, di
libri religiosi e diversi
in tutte le lingue. Non occorre alcun capitale. Offerte inviare a J. Weinberger, Budapest IV, Kossut Lajos Gasse 19.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti infreddature, raffreddori o dei reumatismi, dolori, lombaggini ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le PATENTI
Vienna VI, Siebensterngasse 7
in faccia all'i. r. ufficio brev.

IL MIGLIORE
ACETO DI VINO
bianco e rosso
è quello della fabbrica
Bruschina & Hrovath
Trieste - Riva Grumula 6.
Trovasi in bottiglie in tutti i negozi di commestibili.

Respiratore brevettato
a filtro d'aria
per uso industriale contro le polveri in genere ed esalazioni d'acidi. Numerosi certificati. In alluminio Cor. 4.65, in gomma Cor. 5.95. R. SPASCIANI, Milano, via Ausonio 16

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Monkey
MARCA SCIMMIA
PIETRA PER PULIRE.
Per pulire e lucidare pignatte, padelle, caldaie vetri ecc:
Rende lo stagno lucido come l'argento, il rame come l'oro.
Brand
MARCA REGISTRATA.
Rappresentanza Generale per l'Austria:
ENRICO STOESSLER, VIENNA, I. Freiung, 5.

ISTITUTO PER IL PROMOVIMENTO DELLE PICCOLE INDUSTRIE
Via Lazzaretto vecchio N. 52
ESPOSIZIONE INAUGURALE
APERTA SOLTANTO FINO A NATALE.
nei giorni di lavoro dalle 3 alle 8 pom. e nelle domeniche e feste dalle 9 alla 1 mer.
INGRESSO LIBERO.
Tutte le macchine in moto.

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
DOMANDARE DAPPERTUTTO CAMPIONI GRATIS.

LE CASSETTE ARCHITETTONICHE ANCORA DI RICHTER
sono talmente conosciute e godono tanta popolarità che veramente non fa bisogno raccomandarle ulteriormente; da oramai 25 anni le stesse costituiscono il gioco più caro ai fanciulli ed acquistando in aggiunta delle Casse Complementari perfettamente adatte lo si può render sempre più attrattivo ed istruttivo. Da qualche anno è data anche la possibilità di complementare sistematicamente ogni Cassetta Architettonica Ancora con l'aggiunta delle
Cassette per Ponti „Ancora"
che ottennero ben presto un successo incontestato; acquistando in aggiunta una tal Cassetta i fanciulli possono ora costruire anche dei magnifici ponti di ferro. Maggiori dettagli sono contenuti nel catalogo delle Cassette N.o . . . . . che viene spedito volentieri ad ogni richiesta e che contiene numerosi ed interessantissimi pareri dell'Esposizione mondiale di St. Louis.
LE CASSETTE ARCHITETTONICHE „ANCORA" e le CASSETTE PER PONTI „ANCORA" nonchè i GIOCHI DEL MOSAICO „ANCORA" ed altri interessantissimi GIOCHI DI COMPOSIZIONE sono reperibili in tutti i migliori negozi di balocchi al prezzo di Cor. —.75, 1.50, 3.— e più. In considerazione delle molte imitazioni si voglia esser prudenti all'atto dell'acquisto e di respingere, qualificandola non genuina, ogni Cassetta che non sia munita del rinomato nostro marchio di fabbrica l'ANCORA, giacchè sarebbe ben imprudente di spendere senza scopo il proprio buon danaro per una imitazione inferiore in qualità e valore. - Chi ama la musica voglia chiedere anche il catalogo dei rinomati apparecchi di musica Imperator e Libellion.
F. AD. RICHTER & C.ia
Fornitore di Corte e della Camera Reale.
Scrittoio e deposito: I Operngasse 16, Vienna. - Fabbrica: XIII/1 (Hietzing).
Rudolfstadt. Norimberga. Olten, Rotterdam. Pietroburgo, Nuova York.

I più adatti e i più economici regali per Natale e Capodanno!
Soltanto presso ALFRED FISCHER, Vienna I., Adlergasse N. 10/J.
N. 66. Orologio remontoir americano placato in oro, per signore lavoro finissimo f. 4.75. Di vero argento f. 4.75. Vero oro 14 carati f. 10.25. Ad ognuno di questi orologi v'è annessa gratis catenella placata in oro.
N. 15. Anello di vero argento placato in oro con brillante imitazione f. 1.75. Vero oro 14 carati f. 3.90.
N. 68. Orologio remontoir americano placato in oro, per signore, finamente cesellato, con doppia cassa f. 6.50. Vero argento con doppia cassa f. 6.75. Vero oro 14 carati con doppia cassa f. 15.75. Ad ognuno di questi orologi v'è annessa gratis una catenella placata in oro.
Soltanto 6 fior. orologio con catena — Soltanto 6 fior. orologio con catena
N. 175. Anello di vero argento, placato in oro con pietra colorata o brillante imitazione f. 1.75. Vero oro 14 carati soltanto f. 3.90.
N. 4. Orologi veri americani remontoir placati in oro, per signori, con 3 casse placate in oro, finamente cesellate, macchina di precisione, con una catena a maglia placata in oro, soltanto f. 6. La splendida calotta placata in oro di questo orologio è fortissima e compatta e neppure i competenti in materia possono distinguerla da quelle di vero oro. Per ogni orologio si rilascia una garanzia in iscritto per 3 anni. Il medesimo Orologio di vero argento con catena placata in oro soltanto f. 7.
N. 840. Modernissimo anello per signora, vero argento placato in oro, con pietra di mezzo colorata e brillante imitazione f. 2.50. Vero oro 14 car. soltanto f. 3.90.
N. 191. Di vero argento placato in oro con brillante imitazione legatura «à jour» f. 5.40. Vero oro 14 carati soltanto f. 14.50.
N. 420. Anello per signore, vero oro 14 car. con brillante imitazione soltanto f. 3.25.
N. 22. Anello alleanza, di vero argento placato in oro, con pietra di mezzo colorata e brillante imitazione f. 1.90. Vero oro 14 carati soltanto f. 3.90.
I brillanti di questi anelli danno un magnifico splendore perciò sono i migliori per sostituirli ai veri brillanti. Ogni anello è esaminato e munito dell'impressione dell'i. r. ufficio di saggio. Anelli matrimoniali di vero argento, placati in oro soltanto f. 1.20 al pezzo, di oro nuovo (oro 6 carati) soltanto f. 2.50; placati in vero oro 14 carati da f. 4.25 in poi. Per la misura basta una striscia di carta.
N. 220. Anello per signore di vero argento placato in oro, con pietra di mezzo colorata f. 2.25. Vero oro 14 carati soltanto f. 3.50.
Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato a mezzo del deposito principale d'orologi
Alfred Fischer, Vienna I., Adlergasse N. 10/J.
Ricco prezzo corrente gratis e franco. — Ciò che non conviene può venir cambiato.

celere, atteso qui domani nel pomeriggio, «Ettore» il 3 per Batum, «Carinthia» per il Danubio, «Medea» per la linea A. della Tessaglia e Trieste, «Espero» il 4 per la linea greco-orientale e Trieste, «Tirolo» per la Tessaglia diretto a Trieste, «Juno» per la linea B. della Soria Caramania.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Sud» arrivò ieri ad Anversa, «Attila» e «Deak» arrivarono il 6 a Genova, «Bar. Ed. Vay» partì il 6 da Venezia per Nicolajeff, «Dardania» proseguì il 6 da Porto Said per Bombay, «Immacolata» partì il 6 da Kertch per Liverpool, «Pecine» il 5 da Santiago per Baltimora, «Dubac» il 4 da Anversa per Barry, «Burma» proseguì il 4 da Porto Said per Hongkong.

7 Dicembre

Da PIRANO.

— **Teatro Allegria.**

Per domenica è annunciato un attraente spettacolo al nostro Tetro Allegria: la sezione drammatica del Club famigliare, di Trieste, favorevolmente nota, verrà a rappresentare tre lavori drammatici d'un fecondo autore triestino, che si cela sotto il pseudonimo di Jacopo Dal Pianto.

I tre lavori, che ottennero bellissimo successo e furono parecchie volte replicati, sono: «Vittoriosa» bozzetto in un atto; «In soffitta» altro bozzetto in un atto; e «Scarafaggio», esilarante pochade in 3 atti. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Da LUSSINGRANDE.

— **Elargizione.**

Il conte Rodolfo Welsersheimb, ambasciatore a. u. a Madrid, per onorare la memoria della defunta sua madre decessa il 21 novembre p. p. rimise al Podestà di Lussingrande 200 corone per essere distribuite fra i poveri del nostro Comune.

Da FIUME.

— **Circolo di studî sociali.**

Dopo tanti mesi di attesa il Ministero si è deciso finalmente ad approvare lo Statuto del locale «Circolo di studî sociali». Però, come si faceva prevedere, pose la condizione, che soltanto sudditi del Regno ungarico possano farvi parte.

Cambio di vocale.

Mentre sul fiume azzurro tendo l'*inter con l'e*
O bimba sorridente tu siedi accanto a me,
Di rose sul tuo petto un *intero con l'a*,
Avvolta in lievi candidi veli la tua beltà.
E in vederti, o soave creatura, così,
Io mi sento poeta, e per te *inter con l'i*.

Spiegazione del giuoco precedente:
IODIO. ODIO. DIO. IO. O.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Uno stabile in Chiarbola sup. - città - per cor. 70000; porzioni di due stabili in città per cor. 76.560.

Mutui.

Cor. 46.100 al 6% a peso d'uno stabile in Chiarbola superiore - città; cor. 80.000 al 4% a peso d'uno stabile in detta contrada; corone 30.000 al 4% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.25, Staatsbahn 651.25, Alpine 491.75, Lotti turchi —.—. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.40 (212.75), Disconto 192.50 (193.25), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio —.— (—.—), Rendita —.— (—.—), Meridionali —.— (—.—), Mediterranee —.— (—.—). — Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino —.—. Chiusa francese 98.80 (98.77), Italiana 105.05 (105.15), Spagnuola 90.87 (91.05) Banche Ottomane 594.— (596.—) Rio Tinto 1568 (1592) Lotti turchi 128.50 (128.25).

Qui notasi Rendita Italiana 103.— a 103.25, Azioni Credit 674.— a 676.—.

Listino. Napol. da 19.4½ a 19.7½, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.45 a 240.05, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.95, Rend. austr. carta 99.95 a 100.25, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30, Credit 675.— a 677.—, Italiana 103.— a 103.50, Staatsbahn 651.— a 653.—, Lombarde 89.— a 89.—, Lotti turchi 132.— a 134.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 98.80, Rendita ital. 5% 105.05, Rendita Spagnuola esterna 90.87, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 94.—, Rendita Turca unif. 88.65, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 101.50, Rend. ungh. in oro 4% 102.85, Länderbank 495.—, Lotti Turchi 128.50, Banca di Parigi 13.72, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1568.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 88—, Lombardi 3½, Argento 27½, Rend. Spagnuola 90⅛, Italiana 104½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit anstr. 212.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 7. (Chiusa). Santos good average per dicem. 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.50, per settembre 39.50.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. calmo

Havre 7. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per dicem. 46.25.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 80. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 39000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 4 14/100, Dicembre-Gennaio 4 14/100, Gennaio-Febbraio 4 20/100, Febbraio-Marzo 4 24/100, Marzo-Aprile 4 27/100, Aprile-Maggio 4 30/100, Maggio-Giugno 4 33/100, Giugno-Luglio 4 36/100, Luglio-Agosto 4 37/100, Agosto-Settembre 4 37/100,

Metalli. *Londra* 7. Stagno Straits: Apert. 133⅞, Chiusa 131⅞, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 65⅜, per 3 mesi 66—.

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 46.—, per gennaio 46.75, gennaio-aprile 47.75, maggio-agosto 47.50. staz.o

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 16.50, per gennaio 16.75, gennaio-aprile 17.25, marzo-giugno 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 24.20, gennaio 24.55, gennaio-aprile 25.—, marzo-giugno 25.60. calmo

Farina. *Parigi* 7. Flours de Paris per 100 k. per mese corrente 32.05, gennaio 32.40, gennaio-aprile 32.80, marzo-giugno 33.30. calmo

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 50.25, gennaio 49.75, gennaio-aprile 49.75, maggio-agosto 47.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 33.25-33.75 calmo, bianco per mese corr. 42½, per gennaio 42.50, staz.o., per gennaio-aprile 42⅞, marzo-giugno 43⅞. Raffinato 72 a 72.50.

Amburgo 7. (Chiusa). Per dicembre 28.75, per gennaio 28.90, febbraio 29.—, marzo 29.20, aprile 29.25, maggio 29.35. calmo

Londra 7. Java a scell. 13.06—, Rappe greggio a sc. 14⅜. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 Dicembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Athen	10	Scaricazione
1 *a*	Carniolia	9	Caricazione
3	Istria	15	Scaricazione
6	Africa	8	Caricazione
9	Austria	15	Scaricazione
12 *a*	Douro	11	»
12 *b*			
13 *a*	Castellaccio	10	Caricazione
13 *b*			
14	Ionia	10	Scaricazione
17	Stefania	8	Caricazione
21	F.co Ciampa	8	Scaricazione
22	Imera	9	Caricazione
24	Margherita	10	»
Molo I	Marianne	10	»
» I	Ariete	9	»
» II	Albania	9	Scaricazione
	Istok		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici manifestazioni d'affetto prodigate alla loro indimenticabile zia, rispettivamente cognata

TERESA CISILINO

porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria.

L'ufficio funebre verrà celebrato Giovedì 15 corr. a ore 10 ant. nella chiesa della B. V. del Ss. Rosario.

TRIESTE, li 8 Dicembre 1904.

LE FAMIGLIE
MEDANICH, PETERIN, FAZZINI e CISILINO.

Ringraziamento

La desolata sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che, nell'immensa sciagura da cui fu colpita, in sì larga misura, vollero darle attestazione d'affetto e di stima ed onorare la memoria della sua adorata estinta.

TRIESTE, 7 Dicembre 1904.

Famiglia FILLINICH.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici sincere manifestazioni di stima ed affetto prodigate in memoria della loro indimenticabile

ASPASIA

esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che con cordiale partecipazione vollero lenire il loro immenso dolore.

Famiglie: D. G. PANAJOTOPULO
E. A. SEVASTOPULO.

La sottoscritta si fa un dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti a tutti i spett. sodalizi ed a tutte le egregie persone che in varie guise vollero onorare la cara memoria del loro adorato

ACHILLE COSTANTINI

TRIESTE, 8 Decembre 1904.

Famiglia Ascoli
di Ancona

Ringraziamento

A quanti con pietoso pensiero vollero onorare la memoria del nostro caro defunto porgiamo commosse i nostri sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 8 Dicembre 1904

FAMIGLIE
Zanetti-Fouillouze.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per bottega d'orefice, con paga. Indirizzo Piccolo. 1251

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Chiozza 65. 1254

CERCASI signora o signorina mezza età, colta e buona massaia, per famiglia con bambine grandicelle. Offerte «Negoziante» Piccolo. 6983

CERCASI **prontamente primaria ditta, corrispondente tedesco, francese inglese, spagnolo, con conoscenza italiano. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo.** 1333

CERCASI comptoirista (signorina) conoscenza tedesco, italiano, contabilità. Offerte «Valente» Piccolo. 6100

CERCASI serva di cuore per piccola famiglia. Madonnina 4. II, porta 14. 6099

CERCASI **prontamente tenitore libri partita doppia. Offerte sub «Tenitore» Piccolo.** 1332

CERCASI giovane praticante con perfetta conoscenza del tedesco e italiano. Offerte in lingua tedesca sub «Fleissig» casella postale 407. 1346

CERCASI signora o signorina mezza età, colta e buona massaia, per famiglia con bambine grandicelle. Offerte «Negoziante» Piccolo. 6983

CERCASI perfetta cuoca per casa signorile, 50 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1339

CERCASI prestaservizi mattina, dopopranzo, 16 corone. Indirizzo Piccolo. 1377

CERCASI lavorante calzolaio. Rivolgersi rimpetto cimitero cattolico. 1343

CERCASI ragazzetta sui 14-15 anni, preferibile forestiera. Via Riborgo 35, II piano, destra. 6054

CERCASI cuoca osteria. Via Malcanton 17, «Antichi canarini». 6145

CERCASI servetta presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1398

CERCASI ragazza per lavoratorio calze. Indirizzo al Piccolo. 1385

CERCANSI prontamente corrispondente italiano, tedesco, magazziniere caffè, signorina praticante tedesco, italiano, altra signorina cassiera con tedesco, diversi praticanti. Indirizzo Piccolo. 1389

CERCANSI prontamente lavoranti sarte da uomo. Scrivere «Turri», Santa Lucia, Tolmino. 1342

CERCANSI ragazzo pratico, con paga, negozio olio; signorina praticissima appalto con cauzione, paga cor. 50 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 6119

CERCASI ragazza capacissima in commissioni. Androna del Pane 5, III, porta 8. 6118

CERCASI ragazzo per pasticceria. Acquedotto 9. 6111

GIOVANE, ramo commestibili e coloniali, cerca occupazione provvisoria in qualsiasi ramo. Scrivere «D. B.» Piccolo. 1354

EMILIO DE ROCCO

spirava questa notte dopo breve malattia.

La dolente famiglia dà parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Dicembre 1904.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

I presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Roberto Depaoli

Impiegato al Civico Magistrato

d'anni 25 dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 2 pom.

La desolata madre **Luigia ved. Depaoli,** il fratello **Romeo** ingegnere, le sorelle **Emma, Andreina, Margherita, Elvira,** nonchè la fidanzata **Amalia Koller** a nome degli altri congiunti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 9 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 44 di via Nuova.

Trieste, 7 Dicembre 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCANSI lavorante e garzona lavoratorio biancheria. Via Alessandro Manzoni 2, pianoterra, II, porta a destra. Heuberger. 6108

CON buoni certificati cercasi prontamente cameriera tedesca a giornata, che sappia bene cucire a mano di bianco. Indirizzo al Piccolo. 1352

GARZONE modiste ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 1144

OROLOGIAIO lavorante e mezzo lavorante trovano posto da Casalotti, via S. Giacomo 5 (Corso). 6141

BAMBINAIA buona di 15-16 anni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1405

PRESTASERVIZI cercasi. Via di Rozzol T. 867. Chiadino P. 863. 6123

DONNA servizio due ore mattina cercasi. Farneto 49, porta 23. 6129

CERCASI brava domestica per tutti lavori e cucinare. Carradori 16, I, destra. 6109

CERCO posto quale conduttore trattorie, oppure come magazziniere, cauzione pronta 200 corone. Offerte «Leistungsfähig» Piccolo. 1388

COLTA signorina italiana, versata ogni faccenda domestica, qualche conoscenza musica, francese, tedesco, attualmente damigella Trieste, cerca uguale occupazione, istitutrice, direttrice casa signorile, preferibilmente in Graz, Vienna, Berlino, Alessandria. Indirizzo Piccolo. 1362

OFFRESI abile lavorante bandaio, trentenne, con buoni attestati; assume qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 1345

SIGNORINA tedesca cerca posto quale venditrice, cassiera. Indirizzo Piccolo. 1353

GIOVANE pensionato cerca posto sorvegliante, riscuotitore ecc., garanzia. Indirizzo Piccolo. 1078

GIOVANE **tedesco che conosce l'italiano, con buonissime referenze, cerca occupazione in scrittoio oppure magazzino, ramo coloniali. Gentili offerte sub «N. Z. Gennaio» al Piccolo.** 6144

GIOVANE tedesco, slavo, croato, cerca posto servitore, anche signore ammalato, oppure altro lavoro. Offerte «Onesto» al Piccolo. 1375

DISTINTA signora tedesca, vedova, cerca posto come direttrice di casa presso distinta famiglia. Offerte sub «Gewissenhaft» al Piccolo. 6990

OFFRESI signora tedesca come direttrice di casa presso vedovo con figli. Via Scorzeria 2, portinaia. 1366

RAGAZZA poverissima, convalescente, cerca persona pietosa che volesse occuparla oppure esserle in qualsiasi altro modo utile. È intelligente, parla tre lingue; bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 1363

ISTRUZIONE

FRANCESE di nascita cercasi per un'ora lezione giornalmente. Offerte «France» Piccolo. 996

CERCASI maestro, maestra per lezioni conversazione lingua italiana. Offerte sub «Norimberga» Piccolo. 6148

CERCASI maestro bravo, coscienzioso, per insegnare radicalmente la lingua italiana. Gentili offerte inviare in lingua tedesca con indicazione delle pretese per 1-2 ore di istruzione al giorno sub «H. C. 1900» all'Amministrazione del Piccolo. 1392

4 mensili. Tedesco, italiano, aritmetica corrispondenza, tenitura libri. - Cernè Cassa risparmio 2. 9502

FRANCESE, maestra esperta impartisce lezioni. Acque 18, III, scala interna. 9513

FRANCESE. Insegnamento metodo nuovo, celerissimo; 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 1344

BERLITZ SCHOOL. Italiano, tedesco, francese, inglese, ungherese, croato ecc. da maestri delle rispettive nazioni. Lezioni private, in classe. Prospetti gratis. S. Nicolò 32. 6839

SIGNORINA impartisce lezioni pirografia, piroscultura, rilievi in pelle; assume commissioni. Indirizzo al Piccolo. 1390

ISTITUTO educativo. Collegio Convitto. Doposcuola per ragazzi delle scuole popolari e medie. Corripetizione in tutte le materie scolastiche. Programmi ed informazioni dalla direzione, via S. Michele 14. 6143

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 6097

SALA TERSICORE. Oggi dalle ore 4 alle 8.30 istruzione ed esercizio danza. Chiozza 7. Pietro Meduzno.

SCUOLA moderna di taglio; lezioni separate. Canova 13, porta 1. 1372

AFFITTANZE

CERCASI quartierino di tre stanze nei pressi della Meridionale, via Commerciale, ecc. Offerte sub «Scorcola» al Piccolo. 6078

CERCASI stanza ammobiliata, con stufa, ingresso libero, centro. Offerte «Szot» al Piccolo. 6137

CERCANSI due stanze unite, una per uso scrittoio, l'altra abitazione. Offerte sub «Unione» al Piccolo. 9512

IMPIEGATO cerca stanza tranquilla, eventualmente pranzo, vicinanza piazza Caserma. Offerte sub «Norimberga» Piccolo. 6148

CERCASI per un mese stanza ammobiliata, posizione centrica. Offerte sub «R. 500» Piccolo. 6110

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1128

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Cologna 11, I piano. 6121

AFFITTANSI due stanze vuote, ammobiliate, comodo cucina. Cereria 6, primo, 7. 6097

AFFITTASI stanza ammobiliata e cercasi apprendista calzolaia. Scorzeria 1, II, porta 10. 6101

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, II. 6102

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, stufa, parchetti; altra piccola fior. 9. Carradori 9. 1329

AFFITTASI camera vuota fior. 6. Via S. Lucia 4, III. 1330

AFFITTASI a distinte signore, unico subinquilino, splendida stanza ammobiliata, davanti. S. Nicolò 32, III, sinistra. 1331

AFFITTASI camera vuota, ammobiliata, comodo cucina. Sapone 5, II, porta 8. 1387

AFFITTASI stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 1396

AFFITTASI bella camera vuota. Via del Pesce 1. II, Dossi. 9510

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 6139

AFFITTANSI prontamente due camere ammobiliate o vuote, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1369

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone 11 settimanali. Via Ponte 7, II. 1360

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Chiozza 11, porta 21; esclusi uomini. 6133

AFFITTASI a signorina buonissimo letto presso signora sola. Via Torrente 22, III. 1382

AFFITTASI prontamente camera vuota, comodo cucina, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1335

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 1338

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, ingresso libero, con, senza costo. Indirizzo Piccolo. 1394

AFFITTASI fiorini 28, stanza bene ammobiliata, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 1386

AFFITTASI con costo per cor. 110, a distinto signore come unico subinquilino, presso famiglia signorile, stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica, stufa, ingresso sulle scale. Indirizzo al Piccolo. 1096

AFFITTASI camerino vuoto. Via Leo 7, I. 6115

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina. Via S. Servolo N. 11. 6105

AFFITTASI camera con due letti, volendo comodo cucina. Via Piccardi 7, II. 6107

AFFITTASI una stanza vuota, pressi stazione Meridionale. Via Tivarnella N. 3, porta N. 15. 6128

AFFITTASI stanza ammobiliata, disobbligata, volendo costo. Via Giulia 27, I, destra. 1374

DUE stanze vuote, adatte pure scrittoio, affittansi. Valdirivo 14. I. 6150

CORSO affittasi camera davanti, chiara, netta, tranquilla, compreso ottimo costo, fior. 34. Indirizzo Piccolo. 1359

CAMERA da affittare con due letti; soltanto per uomini. Scorcola N. 451, I piano (chiesa Roiano). 6132

DISTINTISSIMA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8. IV. 6095

STANZA vuota con comodo cucina affittasi prontamente. Via Ghega N. 4. II. 6122

PRONTAMENTE affittansi stanza, stanzino ammobiliati, costo; prezzo mite. Acquedotto 47, III. 6114

QUARTIERE affittasi prontamente, tre camere, camerino, cucina fior. 260 tutto compreso. Via Conicoli 6, II. 6061

QUARTIERINI locansi prontamente destra chiesa Roiano; recapito Pietà 33, primo. 6889

QUARTIERI due camere, camerino e cucina affittansi prontamente. Via Conti 24. 875

PRONTAMENTE affittasi quartiere due camere, camerino, cucina. - Via Massimo d'Azeglio 7, ex Solitario. 1219

CAMPAGNA **con stalla, coltivata uso orto e con viti, affittasi prontamente a bravo colono. Indirizzo al Piccolo.** 1379

8 fiorini stanza davanti, bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 1373

30 fiorini bella stanza, costo buonissimo. Madonna del Mare 19, I, sinistra. 1367

20 fiorini mensili affittasi stanzetta ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 1393

25 fiorini affittasi stanza ammobiliata, buon costo. Via Fonderia 12, II. 6140

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI villa Friuli, Istria o Dalmazia. Offerte sub «Friuli» Piccolo. 1258

CERCASI pianino o piano Mignon con voce buona, bene conservato; prezzo mite. Offerte con indicazione del prezzo sub «Pianino» Piccolo. 841

ACQUISTEREBBESI pianino nero usato, ottimo stato, corde incrociate, tastiera avorio. Offerte sub «Gina 7» al Piccolo. 6107

VENDONSI particelle fondi splendida situazione Roiano. Offerte sub «Fondi» Piccolo. 6166

VENDESI macchina fotografica «Murers Express» 9 per 12, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1351

VENDESI negozietto commestibili bene avviato. Via Petronio N. 788. 1350

VENDESI paletot nero signora, stola grigia quasi nuovo. Rossetti 17, I. 1376

VENDESI una lampada gas con 4 fiamme, pompa. Indirizzo Piccolo. 1336

VENDESI un tappeto turco, 5 per 4. Cavana 14, I. destra. 6142

VENDONSI tre lampade ad arco, ultimo sistema, nuovissime, prezzo mite. Rivolgersi Caffè Stazione. 6149

ATTACCAPANNI parete vendesi. Via Bachi 23, I, porta 5. 6113

MOTORE gas «Tangis» 2¼ hp. vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1391

PIANINO nero, fabbrica estera, specialità ottave 7¼, vendesi, scambiasi. Farneto 12, I. 1356

CARRETTINE, stufa, bollitore, vetrine vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1381

CEDESI piccolo cane a persona fidata. Via Boccaccio 11, III. 1355

FIOR. 7 vendesi cappotto quasi nuovo per giovanotto o uomo taglia piccola. Via Caserma 16, III. Enrichetta. 1361

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, finissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 1384

OCCASIONE: letto, susta, materasso, tutto nuovo, vendonsi fior. 21. Caserma 16. III, porta mezzo. 1397

ORECCHINI di brillanti vendesi un paio, occasione favorevolissima. Indirizzo Piccolo. 1341

SPLENDIDO negozio di vini, liquori, cedesi causa malattia, utile netto annue cor. 3000, capitale occorrente 6000. Indirizzo al Piccolo. 1365

MAGNIFICO tappeto velour per stanza, finissimo, per occasione fior. 30. Barriera 15. Jess. 1400

CASA (villa) poco distante città, nuova costruzione, salubre posizione, splendida vista, acqua sorgente, adattatissima per locale, vendesi oppure permuterebbesi con stabile città o campagna. Offerte «Permuta» Piccolo. 6125

QUADRO ANTICO rinomato pittore, rappresentante immagine bambino, grande valore; cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 1088

BILANCIA usata, portata tre quintali, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1358

STUFA ferro quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1358

TABELLA per magazzino lunga 3 metri, alta 70 centimetri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1358

BELLA pelliccia signore statura media, vendesi occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 1334

SPLENDIDO mantello pioggia, nuovo, vendesi fior. 12. Via Porta 5. 1357

DUE letti, suste, sgabelli vendonsi fior. 32. Indirizzo al Piccolo. 1368

MOBILI nuovi e usati, terraglie vendonsi sotto prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1399

LIVREA, cappottone giallo-chiaro (livrée), oggetti scuderia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1383

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO dalla via Gioachino Rossini alla Dogana, rotolo contenente 39 corone. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo. 1407

POVERA donna smarrì orecchino con pietre. Mancia portandolo al Piccolo. 1348

SMARRITO ieri dopopranzo un occhialino tartaruga con catenella nera. Trattandosi cara memoria, pregasi portarlo al Piccolo ove riceverassi generosa mancia. 1402

FU dimenticato in chiesa Sant'Antonio nuovo un ombrello. Portarlo in piazza delle Poste 3, porta 32, verso mancia. 1347

SMARRITO orologio oro da signora, dal negozio Sgorbissa, piazza Borsa, Ponterosso fino S. Anastasio. Rinvenitore pregato portarlo S. Anastasio 2, III, verso mancia. 1395

DIVERSI

SCILLA. Come potesti credere che io le brucerei? Non dubitare della loro incombustibilità, impermeabilità, indistruttibilità. Del resto, noi apparteniamo oramai alla mitologia. Cariddi. 1403

EMMA 101. Infinite grazie. Desiderando rispondere gentilezza, prego indicare dove ed in che modo posso recapitarle con sicurezza. Saluti. 6127

1234. Riguardo persona X 9. consegnerotti 3. solito importantissima. Infiniti. 6108

ANIMA DILETTISSIMA. Ho sofferto e goduto indicibilmente. Credimi .Sei gennaio. 6124

AGUGLIA. Cattiva! Che furia! Ieri corso inutilmente. Oh! madonna, madonna! Arrivederci, tesoro. Malia. 6098

V. C. Martedì a sera ammirai con grande entusiasmo il suo bellissimo lavoro. Anche se non saranno gradite le mie congratulazioni, le invio lo stesso per pura amicizia. M. M. 1340

RITIRATE lettera ultimo indirizzo. Eugenia 9. 1371

L... Vorrei dimenticarti e t'amo, angelo e demone, sole e tempesta del mio cor profondamente trafitto che inutilmente cerca pace e ti maledice e ti ama, ma non piega al duol anche se morir dovesse. 1404

VEDOVA famigliare, 40 anni, incontrerebbe matrimonio con persona civile con piccolo appoggio. Offerte sub «Presente» Posta centrale. 6064

CHE peccato.... abbiate cortesia prelevare scritto sub autore che sapete. 1380

COCCHIERE che condusse persona domenica mezzanotte via Maiolica, pregato venire giovedì sera, oggi, Caffè Fabris, ore sette. 1253

VEDOVA trentenne, di civile condizione, desidererebbe far conoscenza con signore oltre quarant'anni, scopo matrimonio. - Offerte «Ida» fermo posta Giardino Pubblico. 1337

BOTTESINI è morto come il cuore di chi lo ricorda. Riconoscente vostro sentimento, ma impossibile contraccambiare. 9514

GIOVANE 27 anni, buona posizione, desidera corrispondere con signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere «Orfano» posta centrale. 6147

MUTUO cor. 15.000 sopra nuova villa vicino città, cercasi: esclusi mediatori. Scrivere «Prontamente» Piccolo. 1370

IMPIEGATO regio cerca corone 200, restituzione 20 mensili, buon interesse. Offerte sub «Puntualità» fermo posta centrale, verso scontrino. 6136

CERCANSI 10.000 corone I e II intavolazione sopra casa e campagne. Indirizzo al Piccolo. 1378

SIGNORE **intraprenderebbe volentieri per diletto viaggio per Alessandria, Cairo, Porto Said, Suez, se trovasse compagnia omogenea di altro signore dai 30-40 anni, spese ognuno per se. Scrivere al Piccolo sotto iniziali «G. M.»** 1237

PANORAMA **Piazza Grande. Pietroburgo. Veduta della città di Kronstadt col suo splendido porto e con la flotta russa da guerra.** 9615

GIOVANI, signorine, distinte famiglie, desiderosi formare club di danza, inviino offerte non anonime sub «Diana» Piccolo. 1349

PER 36 fiorini si ricevono un vestito di lana, un paletot panno finissimo. Sartoria Farchi, Barriera vecchia 5. 6145

PALETONCINI lunghi da fanciulle 6.50, 7.50, 8.50, 9.50, 10.50. Jess, Barriera 15.

PALETONCINI, raglan, loden da fanciulli 4.50, 5.50, 6.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 6130

VINI di prima qualità per osti e trattori a prezzi onestissimi, rappresentanza trappa genuina d'Istria. Via Bachi N. 1, deposito vini. 1364

CALZOLERIA MOEDLING, Corso 29, ripara soltanto quelle soprascarpe comperate proprio negozio, perchè unica specialità riparabile. 1406

PIANINI, pianoforti assolutamente dichiarati i migliori, come Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Schweighofer ed il proprio prodotto, offre prezzo mitissimo, anche in rate, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 1401

SALA Torrente 20. Lezioni danza giornalmente; questa sera festa ballo comitato Dalila. 6126

TERRANO, Istriano 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6116

BURRO **cotto delle Alpi stiriane, garantito naturale. - Deposito Chiozza 33, Suban.** 613…

REGALI San Nicolò: volumi e musica di edizioni economiche; opere complete pianoforte cor. 1; mandolini, tamburi, violini piccoli, ocarine, armoniche bocca e mantice; prezzi convenientissimi. Stabilimento Schmidl, piazza Grande, e unica filiale Corso 41 vicino orefice Fonda. 6804

PIANINI riconosciuti i migliori, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 938

EHRBAR rappresentanza generale della fabbrica di Corte. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 938

PHONOLA. Novità sensazionale! Ognuno può suonare artisticamente il pianoforte. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 938

PIANOFORTI a coda ricchissimo assortimento. Novità Mignon metri 1.50. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 938

ABBONAMENTI per pranzi con una volta per settimana arrosto cor. 14 mensili (pagamento anticipato), si dànno nella trattoria «Al telegrafo», via Squero nuovo. 65..

MALE **gola, tosse, raucedine. Distinti medici raccomandano Pastiglie Cassia Alluminata Prendini. Oltre 40 anni di successo.** 44602

ARTICOLI igienici originali francesi ed americani dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque; catalogo gratis. Gal, Trieste, Corso 4. 6717

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9487

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto venerdì 9 dicembre dalle 9 alle 12.

Zephir, percall, satin, stoffa di lana per vestiti da signora, camicie, colletti e cravatte per uomo, maglie, guanti di lana, fazzoletti di lana.

Dalle 3 alle 6 pom. vendita a mano libera (senza incanto).

Sacchetti e cappotini da signora.

OGGI

comperate per fiorini 2 un biglietto Lotteria di Stato. Estrazione Giovedì 15 Decembre. — Vincita principale Duecentomila Corone presso la fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.
Chi compera 10 Biglietti, riceve uno

GRATIS.